



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ROSINA SALVO"- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Liceo Statale "Rosina Salvo"
Via Marinella, 1-91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L

Liceo Artistico Statale "M.Buonarroti"
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C

ESAMI DI STATO 2022-23 DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. G

indirizzo LICEO LINGUISTICO

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA realizzata durante l'anno scolastico 2022/2023

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(in allegato: copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio, criteri per l'attribuzione del credito scolastico, tabella del credito scolastico, griglia tassonomica, griglia voto di comportamento)

TRAPANI, 03/05/2023

Il Dirigente Scolastico
(*prof.ssa Giuseppina Messina*)

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4-5
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 6
4. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag.7-8-9
5. Colloquio	pag. 11
6. Nodi concettuali interdisciplinari (O. M. 45/2023, art.22 ,c.5)	pag.10
7. Educazione Civica	pag.11-12
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 13
9. CLIL	pag.13-14
10. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 14
11. Curriculum dello studente	pag.15
12. Prove di preparazione all'esame	pag.16

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in ventesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in ventesimi
- Griglia di valutazione nazionale del colloquio All. 3 in ventesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 7
- Relazione PCTO All. 8
- Simulazioni prima prova All. 9
- Simulazioni seconda prova All. 10
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 11 a 22

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario



LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera INGLESE *	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera FRANCESE*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe

Composizione del consiglio di classe

Materia	Docenti	Firma
Lingua e letteratura Italiana	Marciante Paolo	
Lingua e cultura straniera INGLESE	Magaddino Francesca	
Lingua e cultura straniera FRANCESE	D'Angelo Olga	
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Mineo Maria	
Storia	Esposito Roberta	
Filosofia	Esposito Roberta	
Matematica	Impellizzeri Giuseppina	
Fisica	Impellizzeri Giuseppina	
Scienze naturali	Di Martino Pietra	
Storia dell'arte	Argento Patrizia	
Scienze motorie e sportive	Russo Giuseppe	
Religione cattolica o Attività alternative	Arrigo Girolamo	
Conversazione Inglese	Salsano Gemma	
Conversazione Francese	Joubert Nathalie	
Conversazione Spagnolo	Corona Antonia	

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Giurleo Patrizia	Palermo Baldassare	Marciante Paolo
Lingua e cultura straniera INGLESE	Magaddino Francesca	Magaddino Francesca	Magaddino Francesca
Lingua e cultura straniera FRANCESE	D'Angelo Olga	D'Angelo Olga	D'Angelo Olga
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Mineo Maria	Mineo Maria	Mineo Maria
Storia	Esposito Roberta	Esposito Roberta	Esposito Roberta
Filosofia	Esposito Roberta	Esposito Roberta	Esposito Roberta
Matematica	Impellizzeri Giuseppina	Impellizzeri Giuseppina	Impellizzeri Giuseppina
Fisica	Impellizzeri Giuseppina	Impellizzeri Giuseppina	Impellizzeri Giuseppina
Scienze naturali	Di Martino Pietra	Di Martino Pietra	Di Martino Pietra
Storia dell'arte	Argento Patrizia	Argento Patrizia	Argento Patrizia
Scienze motorie e sportive	Russo Giuseppe	Russo Giuseppe	Russo Giuseppe
Religione cattolica o Attività alternative	Arrigo Girolamo	Arrigo Girolamo	Arrigo Girolamo
Conversazione Inglese	Scurto Vita	Giacalone Rosanna	Salsano Gemma
Conversazione Francese	Joubert Nathalie	Joubert Nathalie	Joubert Nathalie
Conversazione Spagnolo	Ingoglia Rosalia	Corona Antonia	Corona Antonia

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La classe 5[^]G risulta composta da 25 studenti, 20 alunne e 5 alunni, tutti provenienti dalla 4[^]G del precedente anno scolastico. Un'allieva ha interrotto il percorso di studio in data 8 Marzo 2023. Il gruppo classe ha subito pochi cambiamenti nel corso del triennio, sia per quanto riguarda il numero degli studenti frequentanti che per la continuità didattica nelle varie discipline. Gli allievi hanno saputo affrontare con responsabilità le nuove situazioni, accogliendo positivamente diversi stili e modalità d'insegnamento.

Nel corso del presente anno scolastico gli alunni hanno evidenziato adeguati livelli di partecipazione, di ascolto e di attenzione, anche se l'impegno nello studio, nell'approfondimento dei contenuti e nella esecuzione delle consegne affidate non è stato profuso da tutti alla stessa maniera e con la stessa determinazione. Dal punto di vista didattico, nella classe si possono, pertanto, individuare tre fasce di livello: un discreto numero di alunni, già in possesso di solidi pre-requisiti, ha affrontato con consapevolezza il percorso intrapreso e ha evidenziato una valida maturazione culturale conseguendo ragguardevoli competenze in tutti gli ambiti disciplinari; un secondo gruppo di alunni ha sviluppato discrete potenzialità, selezionando talvolta i propri interessi e concentrandosi principalmente sui propri punti di forza; infine, un esiguo numero di allievi ha mostrato competenze ed abilità nel complesso sufficienti, ma con qualche incertezza nell'organizzazione del lavoro e nell'applicazione dei contenuti, legata ad un impegno e ad un interesse non sempre costanti e ad un metodo di studio di tipo mnemonico e pertanto poco consapevole.

La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare, fatta eccezione per alcuni allievi che hanno effettuato un numero elevato di assenze dovute a motivi di salute e/o personali, debitamente giustificate.

Sul piano educativo-comportamentale, gli alunni hanno maturato senso di responsabilità mostrando un atteggiamento corretto e disponibile sia con i pari che con gli insegnanti. Il lavoro in classe, infatti, si è sempre svolto in un clima sereno e non sono mai emersi problemi disciplinari.

Tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, il CdC ritiene che siano stati raggiunti risultati tali da permettere ai discenti di affrontare la prova d'esame in maniera serena e adeguata alle loro effettive potenzialità.

4. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

(contenuti - metodi - mezzi - spazi e tempi - visite - convegni- viaggi- concorsi -esperienze acquisite all'interno della progettazione d'Istituto INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI Sostegno e potenziamento, sportello didattico , laboratori, tutoraggio)

Nella programmazione didattica-educativa dell'anno scolastico 2022-23 il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi:

Area metodologica

- Potenziare un metodo di studio autonomo e flessibile per condurre ricerche e approfondimenti personali.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area linguistica-comunicativa

- Padroneggiare la lingua italiana e in particolare:
 - Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi contesti e scopi comunicativi;
 - Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Acquisire, nella prima lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1-B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Acquisire, nella seconda e nella terza lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1- B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne studiate

Area logico- argomentativa

- Saper sostenere una tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Identificare problemi e individuare possibili soluzioni.
- Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area storico-umanistica

- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali nazionali e locali.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scienze responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale.
- Identificare il legame tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea che globale.
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico.
- Utilizzare gli strumenti matematici, statistici e informatici per misurare i fenomeni economici e sociali.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Comprendere le procedure e i contenuti fondamentali delle scienze fisiche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali.

➤ **Contenuti**

Nuclei tematici fondamentali:

- Individuati sulla base delle Indicazioni nazionali
- Individuati sulla base delle indicazioni programmatiche dei Dipartimenti.

La scelta dei contenuti delle varie discipline è stata effettuata sulla base:

- del progetto del Consiglio di Classe
- della significatività del contenuto e possibilità di attualizzazione;
- della realtà e dei bisogni della classe (livelli di competenze/ conoscenze)
- dei tempi a disposizione.

METODI E STRATEGIE

Il Consiglio di Classe ha individuato metodologie d'insegnamento comuni a tutti i docenti, in modo da orientare univocamente le modalità di apprendimento degli alunni e, nello stesso tempo, dare un taglio ed uno stile di insegnamento che stimolasse in maniera assolutamente originale la crescita cognitiva dei discenti.

Il metodo di insegnamento d'elezione scelto dal C.d.C., in sintonia con quanto stabilito nel P.T.O.F., è stato la lezione frontale/interattiva in quanto:

- il monologo espositivo-argomentativo (lezione frontale) permette al docente di presentare i contenuti all'interno di un quadro concettuale originale;
- l'interazione favorisce la problematizzazione, permettendo ad ogni alunno di scoprire le proprie potenzialità, di esprimere la propria personalità ed imparare a confrontarsi con gli altri.

STRUMENTI

Sono stati individuati i seguenti strumenti per indirizzare il dialogo educativo:

Manuali, eserciziari, dizionari, enciclopedie multimediali, riviste specializzate, laboratori linguistico e multimediale, supporti tecnologici.

ATTIVITÀ DI RECUPERO / APPROFONDIMENTO

- Pausa didattica (prevedendo anche strategie di tutoring)
- Assistenza allo studio
- Interventi didattici integrativi di approfondimento.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO

- Cineforum: Visione del film “La stranezza” c/o Cineteatro Ariston (13 dicembre 2022)
- Teatro in lingua inglese: “Animal Farm” di George Orwell (Palketto Stage) c/o Cineteatro Ariston (15 dicembre 2022)
- Visione Docufilm”Mafia e Religione” di F. Millonzi c/o Aula Magna sede Centrale”Rosina Salvo”(7 Marzo 2023)
- Teatro in lingua francese ”Le Petit Prince” c/o Teatro Jolly, Palermo (17 Marzo 2023)
- Teatro in lingua Spagnola “Sancho Panza el Gobernador” c/o Teatro Golden Palermo (28 Marzo 2023)
- Seminario di lingua spagnola su “Federico Garcia Lorca” c/o Aula Magna Sede Centrale “Rosina Salvo” (3 Maggio 2023)

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

- XX EDIZIONE “ORIENTA SICILIA” c/o Fiera del Mediterraneo, Palermo (15 Novembre 2022)
- Welcome Week 2023 UNIPA (8 Febbraio 2023)
- Nissolino Corsi: Opportunità di studio e lavoro all’interno delle Forze Armate e di Polizia (14 Febbraio 2023- Aula Magna Sede Centrale”Rosina Salvo”)

ATTIVITA’ PARA ED EXTRA SCOLASTICHE (nel corso del triennio)

(partecipazione individuale)

- Corsi PON finalizzati al conseguimento delle certificazioni di lingua inglese Cambridge livello B1 e B2 (a.s.2020-21 / a.s.2021-22/ a.s. 2022-23)
- Corsi organizzati dall’Istituto finalizzati al conseguimento delle certificazioni di lingua spagnolo DELE livello B1 e B2 (a.s.2020-21 /a.s.2021-22 /a.s. 2022-23)
- Progetto teatrale “Bewegungen”(a.s.2021-22)
- Progetto EIPASS(a.s.2021-22/ a.s.2022-23)
- Premio Gouncourt (a.s.2021-22)
- Progetto Pilates (a.s.2021-22)
- Progetto Sportivo Ginnastica Artistica (a.s.2021-22)
- PON PADEL (a.s.2021-22)
- Attività di Volontariato (Doposcuola ai bambini ucraini) c/o Istituto Incoronata (a.s.2022-23)

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nel corso del triennio gli alunni hanno conseguito delle certificazioni relative alle lingue straniere studiate, come dal seguente prospetto:

- Inglese Cambridge livello B1(1 allieva)
- Inglese Cambridge livello B2 (1 allieva)

- Spagnolo livello B1(3)
- Certificazione EIPASS (2 allieve)

5. Colloquio

Ai sensi dell' art. 22, comma 2 e 3 dell'O.M. 45 del 09/03/2023, nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolgerà a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei. Il materiale sarà costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

6. Nodi concettuali interdisciplinari (O. M. 45/2023, art.22 ,c.5)

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi pluridisciplinari:

<i>Nodi concettuali</i>	<i>Discipline coinvolte afferenti al nucleo tematico trasversale</i>
La natura: fonte di ispirazione e vita	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arte, Fisica
Aspetti positivi e negativi del progresso	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arte
Il tema della guerra in arte e letteratura	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arte
La figura della donna nel mondo artistico e letterario	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arte
Il dualismo ideologico	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arte, Fisica
La vita come opera d'arte	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arte
Il tema della memoria	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arte
Il mondo dell'infanzia	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo
I sistemi totalitari	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arte

7. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

Primo quadrimestre		Secondo quadrimestre	Competenza Riferita al PECUP
Umanità e Umanesimo. Dignità e diritti umani	Competenza Riferita al PECUP Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	Ordinamento giuridico dello Stato italiano Organizzazioni internazionali e Unione Europea	Conoscenza dell'ordinamento dello stato italiano e il principio di sussidiarietà Conoscere la storia delle principali istituzioni dell'UE e agenda 2030

PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE:			
Umanità e Umanesimo. Dignità e diritti umani		Organizzazioni internazionali ed unione europea			
Ordinamento giuridico dello stato italiano					
	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE PER DISCIPLINA		DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE PER DISCIPLINA

Inglese Children's rights	3	Storia e filosofia	
Storia e filosofia I diritti umani: definizione e classificazione. La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948 La carta dei diritti fondamentali dell'UE	2	Caratteristiche delle organizzazioni internazionali Parte seconda della Costituzione: l'ordinamento della Repubblica. Il processo di integrazione europea	4
Francese La liberté d' opinion	3	Scienze Naturali Obiettivi:	
Matematica Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici	3	- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo -Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile	3
Italiano I diritti umani nella letteratura: la shoah	3		
Religione L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo.	3		
Scienze Motorie Il fair play, collaborazione e solidarietà: la storia di James Owens.	2	Spagnolo La entrada de España en Europa	4
		Arte: I Palazzi del potere	3
Totale 19		Totale 14	

8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula, con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza: "Imparo facendo".

Ed è proprio su questa linea che sono stati organizzati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, come: Azienda Gruppo Ubiqui: "Blog, formazione e innovazione", Certificazione Eipass, e altri percorsi individualizzati riguardo l'atletica, la danza, la musica e le certificazioni linguistiche. Tutti gli alunni hanno raggiunto e superato le ore 90 di PCTO.

PROGETTI ATTUATI NELLA CLASSE (ALL.8)

- AZIENDA GRUPPO UBIQUI: "BLOG, FORMAZIONE E INNOVAZIONE
- "QUÉ NOS ORIENTE ESPAÑA"
- APPRENDISTI CICERONI FAI
- EIPASS PATENTE EUROPEA
- SCUOLA IN MUSICA
- PREMIO LETTERARIO GONCOURT
- DOPOSCUOLA PRESSO INCORONATA - CARITAS
- IL CANTO LIRICO OGGI TRA TRADIZIONE E MODERNITÀ
CONSERVATORIO A. SCONTRINO DI TRAPANI

9. CLIL

In base a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per i Licei, in cui viene suggerito, a partire dal secondo biennio, l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche, la classe ha intrapreso nel corrente anno scolastico lo studio della Storia dell'Arte in Lingua Inglese e delle Scienze Motorie in Lingua Francese.

Obiettivi Cognitivi

- Potenziare le strategie di apprendimento individuali
- Diversificare metodi e forme della prassi didattica
- Favorire i vari stili di apprendimento dei discenti
- Favorire la motivazione all'apprendimento

Obiettivi didattici e disciplinari raggiunti con l'attività CLIL

- Migliorare le competenze linguistiche in L2 e L3, sviluppando le abilità comunicative
- Favorire l'interesse per una dimensione plurilingue e multiculturale
- Acquisire termini specifici relativi alla microlingua della disciplina in L2 e L3
- Comunicare utilizzando in maniera corretta il linguaggio della Storia dell'arte e delle Scienze Motorie
- Descrivere esperienze in L2 e L3

STORIA DELL'ARTE IN LINGUA INGLESE

Module 1: "The communicative function of the colour"

- W. Turner "Snowstorm: Hannibal and his army crossing the Alps"

- E. Degas: "The rehearsal of the ballet on stage"

- V. Van Gogh:

"The starry night"

Module 2: "Early Modernism in Europe"

- P. Picasso: "Le Mademoiselles d'Avignon"

- U. Boccioni: "Unique forms of continuity in space"

- K. Malevich: "Eight red rectangles"

SCIENZE MOTORIE IN LINGUA FRANCESE

Modulo 1: Fair-play et collaboration

Modulo 2: L'histoire de Jesse Owens

Modulo 3 : Le volley-ball

Modulo 4 : Le padel

10. Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; tabella del credito scolastico.

Criteri di valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio (all. n.1A,1B,1C,all.n.2.all.n.3.)

Sono state effettuate verifiche formative finalizzate al controllo in itinere del processo di apprendimento. Per le verifiche sommative, che accertano il livello di abilità raggiunto sulla base degli standard minimi fissati per ogni singola disciplina e relativamente agli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso a:

- Prove scritte non strutturate per accertare le abilità più complesse
- Prove semi-strutturate
- Prove strutturate a domanda chiusa per accertare oggettivamente il raggiungimento di obiettivi più specifici di conoscenza e applicazione
- Simulazioni delle prove d'esame
Alle verifiche scritte sono state allegate griglie di correzione con i relativi punteggi per garantire l'oggettività della valutazione.
Le verifiche orali, per la valutazione delle abilità di esposizione e per il controllo dei processi di apprendimento, sono state condotte attraverso le seguenti modalità:
 - Interrogazioni tradizionali
 - Osservazione sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti
 - Relazioni
 - Lavori di gruppo con presentazione

Nella valutazione quadrimestrale e finale del progetto educativo-didattico sono stati presi in esame:

- la qualità delle informazioni apprese
- le competenze acquisite
- i progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza
- i risultati delle prove di verifica
- l'impegno personale, la partecipazione, l'interesse e la frequenza alle attività didattiche

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabella di attribuzione del credito (all. n.4 e 5.)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica; griglia attribuzione voto di comportamento; (all. n.6 e7)

11. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

12. Prove di preparazione all'esame

Si sono tenute in Istituto prove di preparazione all'esame.

Gli studenti hanno svolto due sessioni di simulazioni relative alla prima e seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 45 del 09/03/23), rispettivamente nei giorni 17 aprile e 4 maggio e nei giorni 21 aprile e 8 maggio.

Per le prove d'italiano e le prove relative alla disciplina d'indirizzo, sono state utilizzate le griglie disposte dai singoli dipartimenti (all. n. 1 e 2).

Inoltre, gli studenti effettueranno una simulazione della prova orale nei giorni 30 e 31 maggio.

TRAPANI, 3 Maggio 2023

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in ventesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 e 2 bis in ventesimi
- Griglia di valutazione nazionale colloquio All. 3 in ventesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 7
- Relazione PCTO All. 8
- Simulazioni prima prova All. 9
- Simulazioni seconda prova All. 10
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 11 a 22

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

- ✓ Disciplina: Italiano_____ allegato n.11
- ✓ Disciplina: Storia_____ allegato n. 12
- ✓ Disciplina: Filosofia_____ allegato n.13
- ✓ Disciplina: Inglese_____ allegato n. 14
- ✓ Disciplina: Francese_____ allegato n. 15
- ✓ Disciplina: Spagnolo_____ allegato n. 16
- ✓ Disciplina: Matematica_____ allegato n. 17
- ✓ Disciplina: Fisica_____ allegato n. 18
- ✓ Disciplina: Scienze Naturali_____ allegato n.19
- ✓ Disciplina: Storia dell'Arte_____ allegato n. 20
- ✓ Disciplina: Scienze Motorie_____ allegato n. 21
- ✓ Disciplina: Religione_____ allegato n. 22

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A									
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B									
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Classe Sez. - Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C									
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10



PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	
COMPrensione DEL TESTO	
	Lingua 1
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1
Nessuna risposta corretta	0
ANALISI-INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta o analizza il testo in maniera completa, chiara, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente coesa e rielaborata.	5
Interpreta o analizza il testo in maniera piuttosto chiara, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso coesa.	4
Interpreta o analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice.	3
Interpreta o analizza il testo in modo superficiale e talvolta inappropriato con delle inesattezze e con pochi accenni di rielaborazione personale.	2,5
Interpreta o analizza il testo in maniera molto superficiale e inappropriata, con rari accenni di rielaborazione personale.	2
Interpreta o analizza il testo in maniera inappropriata, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	
Lingua 1	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni appropriate e ben articolate.	4
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera semplice.	3
Sviluppa la traccia in modo poco pertinente e talvolta impreciso con argomentazioni non sempre appropriate.	2,5
Sviluppa la traccia in maniera imprecisa e poco pertinente e, con argomentazioni semplici e di rado appropriate.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti.	1
Produzione scritta nulla	0
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando ricchezza lessicale e padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza ed espone le proprie argomentazioni in modo non sempre chiaro e scorrevole con un lessico semplice e/o ripetitivo, dimostrando un uso talvolta errato delle strutture morfosintattiche.	2,5
Organizza in maniera poco coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone in modo poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico non sempre appropriato, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
In presenza di un punteggio totale decimale pari o superiore a 0,5, il voto verrà arrotondato per eccesso	
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE: _____/20	

Seconda prova scritta – Liceo linguistico - candidato classe 5^a sez.

PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE		
COMPrensIONE DEL TESTO	Testo A	Testo B
1) Risposta corretta	0-1	0-1
2) Risposta corretta	0-1	0-1
3) Risposta corretta	0-1	0-1
4) Risposta corretta	0-1	0-1
5) Risposta corretta	0-1	/
6) Risposta corretta	0-1	/
Nessuna risposta corretta	0	0
INTERPRETAZIONE / ANALISI DEL TESTO		
Interpreta o analizza il testo in maniera completa, chiara, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente coesa e rielaborata.	5	5
Interpreta o analizza il testo in maniera piuttosto chiara, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso coesa.	4	4
Interpreta o analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice.	3	3
Interpreta o analizza il testo in modo superficiale e talvolta inappropriato con delle inesattezze e con pochi accenni di rielaborazione personale.	2,5	2,5
Interpreta o analizza il testo in maniera molto superficiale e inappropriata, con rari accenni di rielaborazione personale.	2	2
Interpreta o analizza il testo in maniera inappropriata, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	1	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
A	B	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni appropriate e ben articolate.	4	4
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera semplice.	3	3
Sviluppa la traccia in modo poco pertinente e talvolta impreciso con argomentazioni non sempre appropriate.	2,5	2,5
Sviluppa la traccia in maniera imprecisa e poco pertinente e, con argomentazioni semplici e di rado appropriate.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti.	1	1
Produzione scritta nulla	0	0
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando ricchezza lessicale e padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza ed espone le proprie argomentazioni in modo non sempre chiaro e scorrevole con un lessico semplice e/o ripetitivo, dimostrando un uso talvolta errato delle strutture morfosintattiche.	2,5	2,5
Organizza in maniera poco coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone in modo poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico non sempre appropriato, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
In presenza di un punteggio totale decimale pari a 0,5, il voto verrà arrotondato per eccesso./21/19
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE	Tot. ÷ 2 =/20	

Trapani,/

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(a. s. 2022/2023) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.
- ➔ I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. partecipazione attiva e responsabile ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (pcto);
8. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

AII. 5 TABELLA PER IL CREDITO SCOLASTICO

Allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

INDICATORI						
DESCRITTORI	Atteggiamenti nei confronti del dialogo educativo	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate le competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e confronto. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
	Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico - critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8

	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottime	9
	Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza: "Imparo facendo".

Ed è proprio su questa linea che sono stati organizzati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I principali sono stati: Azienda Gruppo Ubiqui: "Blog, formazione e innovazione", Certificazione Eipass, e altri percorsi individualizzati riguardo l'atletica, la danza, la musica e le certificazioni linguistiche. Tutti gli alunni hanno raggiunto e superato le ore 90 di PCTO.

TITOLO DEL PROGETTO PCTO	DESCRIZIONE
<i>Azienda Gruppo Ubiqui: "Blog, formazione e innovazione"</i> <i>30 ore</i> a.s. 2020-2021	Il Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento con titolo "Il blog: innovazione e formazione", organizzato in co-progettazione con l'azienda Gruppo Ubiqui, si è occupato della progettazione digitale, dell'immagine e della comunicazione, sviluppando competenze e conoscenze nella realizzazione, pubblicazione e gestione di contenuti testuali e multimediali per il web. Gli incontri sono stati strutturati in modo tale da affrontare, nella prima parte, gli aspetti teorici delle materie oggetto del percorso e, nella parte successiva, sperimentare l'applicazione pratica dei metodi e dei modelli attraverso elaborati sviluppati dai partecipanti.
<i>"Qué nos oriente España"</i> a.s. 2021-2022	La classe ha partecipato al progetto di potenziamento linguistico "Qué nos oriente España". Tra gli obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Incentivare ed approfondire lo studio della lingua spagnola, elemento essenziale e base indispensabile nell'approccio con un futuro sempre più caratterizzato da una società plurilingue.• Favorire il potenziamento delle competenze linguistiche, esigenza e nello stesso tempo risorsa primaria per la comunità nazionale, bene irrinunciabile per lo sviluppo culturale, sociale ed economico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare negli alunni della classe in oggetto l'interesse e la motivazione nell'approccio alla lingua straniera. • Potenziare con modalità innovative le competenze linguistiche perché diventino strumento essenziale per lo studio delle altre discipline • Favorire la socializzazione e lo scambio con l'ordine di scuola inferiore.
<p>APPRENDISTI CICERONI FAI</p> <p><i>a.s. 2021-2022</i></p>	<p>“Apprendisti Ciceroni” è un progetto di formazione. Grazie alla collaborazione delle Delegazioni e dei Beni FAI, i ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. L'impegno degli Apprendisti Ciceroni è certificato dal FAI con un attestato di partecipazione. La formazione degli studenti, inserita nel Piano dell'Offerta Formativa (POF), è pensata come una esperienza continuativa durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e nei principali eventi nazionali FAI: le Giornate FAI di Primavera, le Giornate FAI di Autunno e le Giornate FAI per le scuole.</p>
<p>EIPASS PATENTE EUROPEA</p> <p>(Didasko)</p> <p><i>a.s. 2020-2022</i></p>	<p>L'alunna Testagrossa Lorena ha conseguito la certificazione Eipass. EIPASS che è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. La certificazione EIPASS 7 Moduli, attesta in modo oggettivo, il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF).</p>
<p>SCUOLA IN MUSICA</p> <p><i>a.s. 2021-2022</i></p>	<p>L'alunno Daniele Traverso, ha partecipato al PCTO Scuola in musica, con diverse performance musicali.</p> <p>Il programma è progettato per incoraggiare l'ascolto attivo e partecipativo nei ragazzi. Ascoltare ad essere ascoltati è un processo fondamentale. L'uso degli strumenti è finalizzato al perfezionamento e alla pratica del linguaggio sonoro. L'apprendimento dello strumento, pertanto, avviene in gruppo, all'interno delle sezioni e delle classi, mantenendo così quelle esigenze di appartenenza e di socializzazione propedeutiche alla musica d'insieme.</p>
<p>Premio letterario</p>	<p>Gli alunni Genovese Marika, Grignano Stefania, Guaiana Silvia, Ingardia Federica, hanno partecipato al premio letterario Goncourt. E'</p>

<p>Goncourt a.s. 2021-2022</p>	<p>compito precipuo del nostro Istituto incentivare le attività di PCTO che ruotano attorno alle materie di indirizzo, nello specifico, l'indirizzo Linguistico, al fine di promuovere nel discente il sapere e il saper fare in un confronto che vede gli stessi immersi in uno scambio di informazioni, negoziabili nel loro percorso pre-diploma. Il premio Goncourt, in questo anno scolastico, ha presentato l'opportunità di condividere, in un dialogo con gli autori e in un confronto sui testi in concorso con campioni di alunni prescelti provenienti da scuole di Istruzione superiore presenti nel nostro Paese, la lettura, l'analisi critica e la valutazione dei libri prescelti per la nona edizione del suddetto Premio.</p>
<p>DOPOSCUOLA PRESSO INCORONATA (50 ore/30 ore) CARITAS a.s. 2022-2023</p>	<p>Gli alunni Bresciano Silvia, Cangemi Ornella, Catalano Rebecca Figuccio Antonino, Genovese Marika, Grignano Maria, Ingardia Federica, Mancuso Simona, Marchingiglio Desirè, hanno partecipato al PCTO "Il doposcuola" con l'ente esterno Caritas.</p> <p>Il doposcuola presso l'Istituto Incoronata è destinato ai bambini orfani ucraini.</p> <p>"Sostenere e promuovere l'inclusione dei bambini ucraini rifugiati e promuovere la resilienza, la giustizia e la dignità". Nel mese di Maggio 2022, al termine di un'operazione umanitaria che ha portato all'evacuazione complessiva di 63 orfani ucraini provenienti da Mariupol e Kramatorsk, nell'Oblast di Doneck, 18 bambini ucraini, accompagnati da quattro educatori, sono stati accolti presso l'Istituto 'Incoronata' di Erice (Casa-Santa) con il coordinamento della Diocesi di Trapani e il Comune Erice.</p> <p>Nell'ambito dei PCTO, anche gli ambienti parrocchiali sono individuati come contesti significativi in grado di abilitare gli studenti all'acquisizione di competenze considerevoli per il curriculum richiesto dal percorso scolastico. La logica del PCTO mira a proporre agli alunni contesti promozionali in grado di operare in sinergia con le competenze fornite dalla scuola, a servizio della crescita della persona entro un territorio e le sue diverse possibilità di esperienza ed interazione.</p>
<p>Il Canto lirico oggi tra tradizione e modernità Conservatorio A. Scontrino di Trapani a.s. 2022-2023</p>	<p>Gli alunni Rallo Leonardo e Luppino Roberta hanno partecipato al PCTO "Il Canto lirico oggi tra tradizione e modernità" organizzato in co-progettazione con il Dipartimento di Canto Lirico e Teatro musicale del Conservatorio A. Scontrino di Trapani. Tra i moduli presentati dal PCTO ricordiamo: La presentazione del teatro lirico e delle figure necessarie per la realizzazione di uno spettacolo. Illustrazione degli sbocchi professionali. Analisi di uno spettacolo lirico: il linguaggio utilizzato, le componenti, le regie moderne, i rapporti tra l'epoca in cui lo spettacolo nasce e la contemporaneità.</p>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciole di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

1 *Come*: mentre.

2 *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3 *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4 *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese
10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La
20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; è anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*»

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it Codice
meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

Question A

“Gretta dear, what are you thinking about?”

She did not answer nor yield wholly to his arm. He said again, softly:

“Tell me what it is, Gretta. I think I know what is the matter. Do I know?”

She did not answer at once. Then she said in an outburst of tears:

5 “O, I am thinking about that song, The Lass of Aughrim.”

She broke loose from him and ran to the bed and, throwing her arms across the bed-rail, hid her face. Gabriel stood stock-still for a moment in astonishment and then followed her. As he passed in the way of the cheval-glass he caught sight of himself in full length, his broad, well-filled shirt-front, the face whose expression always puzzled him when he saw it in a mirror and his glimmering gilt-rimmed
10 eyeglasses. He halted a few paces from her and said:

“What about the song? Why does that make you cry?”

She raised her head from her arms and dried her eyes with the back of her hand like a child. A kinder note than he had intended went into his voice.

“Why, Gretta?” he asked.

15 “I am thinking about a person long ago who used to sing that song.”

“And who was the person long ago?” asked Gabriel, smiling.

“It was a person I used to know in Galway when I was living with my grandmother,” she said.

The smile passed away from Gabriel’s face. A dull anger began to gather again at the back of his mind and the dull fires of his lust began to glow angrily in his veins.

20 “Someone you were in love with?” he asked ironically.

“It was a young boy I used to know,” she answered, “named Michael Furey. He used to sing that song, The Lass of Aughrim. He was very delicate.”

Gabriel was silent. He did not wish her to think that he was interested in this delicate boy.

“I can see him so plainly,” she said after a moment. “Such eyes as he had: big dark eyes! And such an
25 expression in them—an expression!”

“O then, you were in love with him?” said Gabriel.

“I used to go out walking with him,” she said, “when I was in Galway.”

A thought flew across Gabriel's mind.
 "Perhaps that was why you wanted to go to Galway with that Ivors girl?" he said coldly.
 30 She looked at him and asked in surprise:
 "What for?"
 Her eyes made Gabriel feel awkward. He shrugged his shoulders and said:
 "How do I know? To see him perhaps."
 She looked away from him along the shaft of light towards the window in silence.
 35 "He is dead," she said at length. "He died when he was only seventeen. Isn't it a terrible thing to die so young as that?"
 "What was he?" asked Gabriel, still ironically.
 "He was in the gasworks," she said.
 Gabriel felt humiliated by the failure of his irony and by the evocation of this figure from the dead, a
 40 boy in the gasworks. While he had been full of memories of their secret life together, full of tenderness and joy and desire, she had been comparing him in her mind with another. A shameful consciousness of his own person assailed him. He saw himself as a ludicrous figure, acting as a pennyboy for his aunts, a nervous well-meaning sentimentalist, orating to vulgarians and idealising his own clownish lusts, the pitiable fatuous fellow he had caught a glimpse of in the mirror. Instinctively he turned his back more to
 45 the light lest she might see the shame that burned upon his forehead.
 He tried to keep up his tone of cold interrogation but his voice when he spoke was humble and indifferent.
 "I suppose you were in love with this Michael Furey, Gretta," he said.
 "I was great with him at that time," she said.
 50 Her voice was veiled and sad. Gabriel, feeling now how vain it would be to try to lead her whither he had purposed, caressed one of her hands and said, also sadly:
 "And what did he die of so young, Gretta? Consumption, was it?"
 "I think he died for me," she answered.
 A vague terror seized Gabriel at this answer as if, at that hour when he had hoped to triumph, some
 55 impalpable and vindictive being was coming against him, gathering forces against him in its vague world.
 [733 words]

James Joyce (1882 - 1941), *Dubliners*, (1914)

- Which of these adjectives would best describe Gretta's state of mind at the beginning of the extract?
 tense – relaxed – worried – responsive – angry – sad – pleased – happy – irritated
- Why did the song, "The Lass of Aughrim." (Line 5) make her cry?
- How did Gabriel react to Gretta's reply to his question about who she associated with the song? Find three examples.
- Greta's friend "the Ivors girl" (Line 29) had just invited her to visit Galway. What "thought flew across Gabriel's mind?" (Line 28) What does he suspect?
- Was Gabriel right to be suspicious? Give two reasons why or why not.
- Why was Gabriel assailed by "a shameful consciousness of his own person" (Lines 41-42)? What triggered this reaction and what happened to his self-esteem?
- Gabriel's tone changes (Line 46): is it a voluntary or involuntary change? Justify your answer by referring to the text.

8. What provoked the “vague terror” that seized Gabriel (Line 54)? Explain in your own words how he felt.
9. Has Gabriel’s self-image changed between the beginning and the end of the passage? Give three reasons for your answer.

Question B

The European community was founded nearly forty years ago, with the stated object of promoting the “ever-closer” union of its members. It is a remarkable accomplishment, albeit not quite so remarkable as its advocates suggest. There are few who oppose its objectives in principle, and the practical benefits it affords its members, such as unrestricted trade, are obvious. That, after all, is why nearly everyone
5 wants to join it. It is now engaging in negotiations among its member-states to construct a single European currency and mechanisms for common decision-taking and collective action, while simultaneously holding out to the countries of former Communist Europe the promise of membership in years to come.

The likelihood that the European Union can fulfil its own promises of ever-closer union, while
10 remaining open to new members on the same terms, is slim indeed. In the first place, the unique historical circumstances of the years between 1945 and 1989 cannot be reproduced. Indeed, the disruptive effect of the events of 1989 has been at least as great in the West as in the East. The essence of the Franco-German condominium around which postwar Western Europe was built lay in a mutually convenient arrangement: the Germans would have the economic means and the French would retain the
15 political initiative. In the early postwar years, of course, the Germans had not yet acquired their present wealth and French predominance was real. But from the mid-Fifties this was no longer true; thereafter France’s hegemony in West European affairs rested upon a nuclear weapon that the country could not use, an army that it could not deploy within the continent itself, and an international political standing derived largely from the self-interested magnanimity of the three victorious Powers at the end of the
20 war.

[293 words]

Tony Judt, *Europe: The Grand Illusion*

<https://www.nybooks.com/articles/1996/07/11/europe-the-grand-illusion/>

1. This article was written more than 20 years ago. What are the two developments the author mentions taking place at that time?
2. What is the main reason why the author says that the “likelihood” of the EU fulfilling “its own promises of ever-closer union while remaining open to new members” (Lines 9-10) is slim?
3. To what extent were Western and Eastern Europe affected by the disruptive effects of 1989 and the fall of the Berlin Wall?

4. What was the initial Franco-German post war agreement built around?
5. When and why did the situation change? Explain in your own words.
6. Explain in your own words the phrase “the self-interested magnanimity of the three victorious Powers at the end of the war” (Lines 19-20).

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“In every conceivable manner, the family is link to our past, bridge to our future.”

Alex Haley (1921-1992), *Roots* (1976)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

La Parte 1 e la Parte 2 della prova devono essere svolte interamente.
Durata massima della prova: 6 ore
E' consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death
10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on
the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down
to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with
me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust
me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a
friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go
along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially
the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly,
as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

“You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way. You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn’t possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal.”

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

“I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself. “What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.

(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T F NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T F NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T F NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T F NS

5) Lucy cries out of despair.

T F NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author’s choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

- 8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her “*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*” (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?
- 9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

- We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

- Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their “bad manners, contempt for authority, disrespect for elders”. But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a “woke” generation obsessed with “safe spaces” and fostering a “cancel culture”. But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

- Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

- 1) Generations are classified according to
A divisions.
B date of birth.
C conflicts.

- 2) Baby boomers are blamed for
A spoiling the environment.

- B** despising old people.
- C** considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

- A** women's place in society.
- B** gender issues.
- C** feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

- A** a question of rights.
- B** generational features.
- C** the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
- 6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente PAOLO MARCIANTE

In servizio nell'istituto dall'anno 2007/2008 In servizio nella classe dal 01/09/2022

Disciplina d'insegnamento ITALIANO Cl. di conc. d'appartenenza AO51

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 132 (n°4 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 03/05/2023: 88

Motivazione per le ore non svolte: Assenze collettive, attività parascolastiche e di supporto didattico, assemblee, malattia

Libri di testo adottati:

Alighieri Dante

Divina Commedia SEI

Prandi Stefano

Vita Immaginata Volume 3A+3B

Prandi Stefano

Vita immaginata- Leopardi

La classe V G , composta da venticinque alunni , presenta individualità diverse per interessi e capacità. Sensibile ai doveri scolastici, ha partecipato al dialogo educativo con frequenza regolare e il livello di socializzazione e di crescita personale può ritenersi buono.

Sul piano didattico, la preparazione globale risulta così evidenziata: un gruppo di alunni, dotato di ottime capacità di analisi e di sintesi e assiduo nell'applicazione allo studio, si è distinto per il raggiungimento di obiettivi complessi quali lo sviluppo di abilità argomentative e dialettiche, nonché di rielaborazione autonoma degli argomenti trattati; un altro, in possesso di discrete capacità logico espressive e di un metodo di studio ordinato, ha sempre partecipato con interesse alle attività didattiche evidenziando una buona attitudine alla comunicazione e alla personale rielaborazione dei contenuti disciplinari; un terzo gruppo, infine, alquanto esiguo, nonostante presenti qualche incertezza di carattere espositivo , è riuscito, grazie agli interventi didattici, a superare le difficoltà di comunicazione e a conseguire gli obiettivi della programmazione. L'insegnamento dell'Italiano e dei singoli brani è stato sempre pensato nell'ottica dell'interdisciplinarietà e dell'attualizzazione del testo letterario con uno sguardo ai temi e alle problematiche legati all' educazione civica. A tal

proposito è stato sviluppato un modulo sulla Shoah con un'attenta riflessione sul rispetto dei diritti umani.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti (sia pure a livelli differenziati)

Conoscenze:

- Conoscenza del linguaggio letterario
- Conoscenza delle linee e degli stili letterari di fine Ottocento e del Novecento
- Conoscenza e interpretazione dei testi proposti
- Conoscenza della poetica degli autori rappresentativi dei periodi indicati
- Conoscenza dei temi e delle problematiche

Competenze:

- Potenziamento delle tecniche di esposizione orale
- Spiegare con chiarezza fenomeni e tematiche
- Spiegare e interpretare testi risalendo da questi alle caratteristiche dell'autore
- Risalire dai testi o dai fenomeni ai contesti(storici, sociali, culturali)
- Stabilire relazioni di causa, di interazione, di effetto e confronti

Capacità:

- Riconoscere i nuclei essenziali delle problematiche
- Esprimere giudizi critici
- Trarre conclusioni autonomamente utilizzando conoscenze trasversali
- Utilizzare i saperi in senso pluridisciplinare

2) Metodologie

- Lezione frontale espositivo sintetica
- Lezione interattiva
- Lezione frontale

Per la letteratura italiana il centro dell'insegnamento è costituito dall'analisi dei testi degli autori nella loro doppia configurazione di messaggi che, elaborati in un determinato momento storico, mediante un particolare significante, convogliano un particolare significato. Perciò sono stati studiati i testi più significativi nelle loro componenti storico-ideologiche, linguistico-espressive e critico estetiche. Si è fatto uso di mappe concettuali e percorsi di ricerca e di approfondimento. In merito all'UDA di Educazione civica, durante il I quadrimestre è stato sviluppato il seguente modulo :

- Letteratura e diritti umani: "La Shoah"

Trasversalmente a ciascun modulo si è cercato di potenziare le abilità attinenti alla produzione di testi scritti di tipo tradizionale, argomentativi, brevi saggi, curando in particolare il potenziamento della padronanza linguistica attraverso una serie di esercitazioni. Inoltre si è cercato di consolidare e migliorare la capacità di esporre in modo chiaro, corretto, ordinato e sintetico.

3)Strumenti

- Libro di testo
- Lettore DVD
- Materiale fotocopiato
- LIM

4)Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche, quotidiane e finalizzate sia alla valutazione del progetto educativo-didattico, sia al controllo dei processi di apprendimento negli alunni per attivare eventuali interventi in itinere, hanno avuto caratteristiche diverse a seconda delle conoscenze e/o competenze che si sono andate a valutare; sono state scelte come prove di verifica scritte le formule previste dal nuovo Esame di stato; le verifiche orali hanno assunto un carattere quasi sempre pluridisciplinare.

In particolare sono state svolte attraverso:

- Compiti in classe
- Analisi e commento di testi
- Stesura di brevi saggi
- Interrogazioni tradizionali
- Interventi dal posto

- Prove strutturate e semistrutturate

La valutazione delle prove è avvenuta sulla base delle indicazioni formulate dagli Organi Collegiali e secondo quanto stabilito in sede dipartimentale.

Per la valutazione complessiva degli allievi si è tenuto conto non solo dei risultati delle verifiche sommative, ma anche dell'impegno, della partecipazione, dell'acquisizione di un metodo di studio razionale e dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza

PROGRAMMA DI ITALIANO SVOLTO NELLA CLASSE V G
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
Docente: Marciante Paolo

Giacomo Leopardi. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica
La riflessione teorica: lo Zibaldone
La teoria del piacere. La poetica del vago e dell'indefinito. La sofferenza dell'uomo e dell'universo
I Canti
Ultimo canto di Saffo
L'infinito
Il sabato del villaggio
A Silvia
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
Le Operette morali
Dialogo della Moda e della Morte
Dialogo della natura e di un islandese
Il ciclo di Aspasia
A se stesso
Il messaggio della ginestra
L'età del Realismo
Naturalismo e Verismo
E. e J. De Goncourt
da Germinie Lacerteux
Questo romanzo è un romanzo vero
Giovanni Verga. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica
dalla Prefazione a *L'Amante di Gramigna*
Lettera dedicatoria a Salvatore Farina
da *Vita dei campi*
Rosso Malpelo
La lupa
da *Novelle rusticane*
La roba
da *I Malavoglia*
Prefazione ai Malavoglia
L'addio di 'Ntoni
da *Mastro don Gesualdo*
La morte di Gesualdo
Il Decadentismo
Giovanni Pascoli. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica
da *Il fanciullino*
E' dentro di noi un fanciullino
da *Myricae*
Lavandare
L'assiuolo
Novembre
X agosto
Il lampo

dai Canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno

dai Poemetti

Digitale purpurea

Gabriele D'Annunzio. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica

da Il piacere

Andrea Sperelli, 1,2

da Le Vergini delle rocce, libro I

Il programma del superuomo

da Alcyone

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

Il Manifesto del Futurismo

La rivoluzione del romanzo

Dal romanzo ottocentesco al romanzo psicologico

Italo Svevo. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica

Una vita e Senilità: "La figura dell'inetto"

da La Coscienza di Zeno

Lo schiaffo del padre

L'esplosione finale

Luigi Pirandello. La vita. Il pensiero e la poetica. I romanzi: Il fu Mattia Pascal. Uno nessuno e centomila.

da L'Umorismo

Una vecchia signora imbellettata

da Novelle per un anno

Il treno ha fischiato

La carriola

da Il fu Mattia Pascal

Uno strappo nel cielo di carta del teatrino

da Uno , nessuno e centomila

Non conclude

Il teatro

Sei personaggi in cerca d'autore

L'ingresso dei personaggi sulla scena

La nuova poesia italiana del Novecento

Giuseppe Ungaretti. La vita. La poetica

da L'Allegria

Veglia

Fratelli

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

I fiumi

L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo. La vita. La poetica.

da Acque e terre

Ed è subito sera

Specchio

da *Giorno dopo giorno*

Alle fronde dei salici

Eugenio Montale. La vita. La poetica.

da *Ossi di seppia*

I limoni

Spesso il male di vivere ho incontrato

Merigiare pallido e assorto

Non chiederci la parola

da *Le Occasioni*

La casa dei doganieri

da *Satura*

Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

Percorso modulare: *La Sicilia e il Meridione*

Giovanni Verga, *Libertà*

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *L'immobilismo della Sicilia* (da *Il Gattopardo*)

Leonardo Sciascia, *Mi ci romperò la testa* (da *Il giorno della civetta*)

Dante Alighieri: *Paradiso*, lettura e analisi dei seguenti canti: I, III, VI (vv. 127-142) XI

Educazione civica

Letteratura e diritti umani: "La Shoah"

Nodi concettuali:

I diversi volti della natura

- *Leopardi: la natura indifferente*
- *Aspetti inquietanti della natura nella poesia di Pascoli*
- *D'Annunzio e il rapporto panico con la natura*
- *Specchio di Salvatore Quasimodo ovvero della potenza della natura e della vita*
- *Montale: la natura come correlativo oggettivo del male di vivere....e come espressione della solarità.*

Progresso: luci e ombre

- *Leopardi: le magnifiche sorti e progressive*
- *Naturalisti e veristi di fronte al progresso*
- *Il Futurismo e il mito della modernità*
- *Pirandello e l'alienazione dell'uomo moderno*
- *Svevo: l'ultima pagina della Coscienza. Il falso progresso e la catastrofe.*

I poeti di fronte alla guerra

- *Ungaretti: la guerra come presa di coscienza*
- *L'impegno civile ed etico di Salvatore Quasimodo*
- *Il Futurismo e la guerra come sola igiene del mondo*

La figura della donna nella letteratura

- *La tragica grandezza della Lupa*
- *Il Piacere: lo sdoppiamento della figura femminile*

- *Digitale purpurea: attrazione e repulsione per la sensualità*

La vita come opera d'arte

- *Andrea Sperelli: il ritratto di un esteta*
- *Gabriele D'Annunzio e il Vittoriale*

Il dualismo ideologico

- *Il tema del doppio ne "Il fu Mattia Pascal"*

Il tema della memoria

- *La donna montaliana e la Silvia di Leopardi*

Sfruttamento minorile

- *Inchiesta Sonnino-Franchetti: il lavoro dei carusi nelle miniere*
- *Rosso Malpelo: esclusione, emarginazione, sfruttamento*

Trapani, 03/05/2023

L'Insegnante

Gli alunni

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente:Esposito Roberta

Classe 5 G

In servizio nell'istituto dall'anno 2014

In servizio nella classe da settembre 2020

Disciplina d'insegnamento: Storia

Cl. di conc. d'appartenenza A19

Indirizzo: Liceo Linguistico

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66

Libri di testo adottato:Processo storico. Monina ,Motta,Pavone, Taviani Vol.3. Loescher

La classe ha rivelato una costante e continua disponibilità allo svolgimento dell'attività didattica in un clima sereno e costruttivo che ha permesso la realizzazione di un confronto arricchente dal punto di vista educativo e la partecipazione al confronto delle idee dettate dall'analisi delle problematiche filosofiche e storiche trattate nel corso dell'anno scolastico.

Gli alunni, seppur con tempi e modalità differenti, hanno conseguito, gli obiettivi educativi prefissati, acquisendo una discreta capacità di comprensione della realtà e apprendendo i valori fondamentali per una democratica e pacifica convivenza; hanno migliorato le loro capacità relazionali, ed hanno maturato un maggiore senso di responsabilità. La docente ha sempre suggerito un metodo di studio basato non sull'apprendimento mnemonico, ma il più possibile critico, mirando al potenziamento di capacità logiche, elaborative ed espositive orientando la loro azione, nel corso del triennio in due direzioni: la prima, volta a contenere eventuali insuccessi di alcuni studenti, cercando di valorizzarne le capacità; la seconda, tesa a creare un clima sereno in classe, affinché tutti potessero dar voce alle loro potenzialità e mettere pienamente a frutto le loro competenze.

1) Obiettivi conseguiti e competenze sviluppate

- Utilizzo adeguato degli strumenti lessicali e concettuali propri della disciplina
- Analisi e interpretazione dei testi storici
- Costruzione/decostruzione del fatto storico al fine di individuarne le dimensioni temporali e spaziali
- Analisi dei testi di diverso orientamento storiografico per confrontare le essenziali interpretazioni

Gli allievi alla fine del corso hanno acquisito contenuti di conoscenza relativi ai fatti e processi storici ed interpretazioni storiografiche che coprono un periodo compreso tra la fine del XIX secolo e la fine del XX secolo, con particolare attenzione alle dinamiche economiche e sociali, relativamente alla situazione europea della fine dell'ottocento, all'avvicinarsi e allo scoppio della grande guerra e delle sue conseguenze; all'avvento dei totalitarismi fino allo scoppio della seconda guerra mondiale; alla guerra fredda, alla decolonizzazione, alla storia dell'Italia repubblicana.

2) Metodologia

Utile si è rivelata, l'attuazione dei seguenti criteri e strategie: rispettare la gradualità di apprendimento dell'alunno; motivare l'attenzione degli alunni, richiamando conoscenze e creando aspettative; rafforzare l'interesse utilizzando strumenti diversi e non solo il libro di testo, quali mappe concettuali e schemi di sintesi, lettura guidata di documenti, ricerche, approfondimenti; avviare ad abitudini di ascolto attivo; stabilire relazioni tra i contenuti disciplinari e il mondo interiore degli alunni; guidare gli alunni ad un uso corretto degli strumenti disciplinari e ad organizzare il lavoro o lo studio secondo fasi consequenziali; sviluppare la consapevolezza dell'unità del sapere e dei legami che intercorrono tra le diverse discipline; rendere gli alunni soggetti attivi della loro esperienza di apprendimento; lezione frontale interattiva (svolta con metodo prevalente induttivo e poi deduttivo); lettura analitica e selettiva di testi; spiegazioni ripetute; esercizi individuali di produzione scritta e lavoro di gruppo; dibattiti; brain-storming.

3) Strumenti

Sono stati individuati i seguenti strumenti per indirizzare il dialogo educativo: manuale classico, eserciziaro, dizionario, enciclopedia multimediale, riviste specializzate, LIM, Classroom.

4) Attività di recupero e di approfondimento

pause didattiche ,recupero in itinere, sostegno a distanza .

interventi didattici integrativi di recupero e di approfondimento attivati secondo modalità e tempi stabiliti dal Liceo

5) Criteri di valutazione

Al fine di controllare i processi di apprendimento e di verificare l'efficacia del progetto didattico-educativo in merito alla rispondenza fra obiettivi prefissati e risultati ottenuti, sono state somministrate, prove articolate nelle seguenti tipologie: interrogazioni orali, nelle quali si sono valutate la capacità espositiva, la correttezza del rigore logico-argomentativo, la qualità e la quantità dei contenuti appresi, le competenze acquisite, la capacità di rielaborazione critica e personale; analisi e commento di testi. Sono stati considerati momenti di verifica anche gli interventi e le osservazioni rilevabili nel corso del dialogo educativo condotto in classe, l'esplicitazione di ricerche e di lavori di gruppo.

Nella valutazione degli allievi si è tenuto conto, in primo luogo, della situazione di partenza del singolo e della classe, della frequenza, dell'impegno, dell'interesse, dell'attenzione e della partecipazione dimostrati. La valutazione ha acquisito anche un carattere orientativo: ha, cioè, guidato l'alunno a delineare un quadro serenamente obiettivo delle proprie attitudini, delle proprie capacità attuali e potenziali, delle eventuali lacune, del proprio rendimento al fine di porre, opportunamente guidato, i necessari correttivi, tutto ciò al fine di tradurre in realtà il concetto di orientamento inteso come autorientamento, cioè capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé.

Il risultato di ogni valutazione è stato puntualmente comunicato agli alunni.

La Docente

Roberta Esposito

PROGRAMMA DI STORIA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DALLA CLASSE 5°G

ANNO SCOLASTICO 2022/23

PROF.ssa: Roberta Esposito

MODULO1:L'Eta' contemporanea e la societa' di massa

U.D.L'eta' delle masse

U.D.Verso la societa' dei consumi

U.D. La rivoluzione delle comunicazioni

U.D.Le nuove tendenze culturali nella societa' di massa

Pagine storiografiche:G. Le Bon"La classificazione delle folle"

MODULO 2: L'Europa verso la guerra

U.D.L'Europa della Bella Epoque

U.D.L'eta' giolittiana(1901-1914)

U.D.Vigilia di guerra

MODULO 3:La grande guerra

U.D.I caratteri della prima guerra mondiale

U.D.Lo scoppio del conflitto e l'interventi italiano

U.D.Gli eventi del biennio1915-1916 e l'internazionalismo

U.D.Il 1917:guerra e rivoluzione

U.D.La fine del conflitto

Pagine storiografiche:

G. Salvemini "le manchevolezze del governo italiano"

M. Bloch"Ecco l'alba del mese di agosto del 1914

A.Baravelli "Gli obiettivi diplomatici dell'Italia"

MODULO 5: La Rivoluzione russa

U.D.Le due rivoluzioni del 1917

U.D.Dalla guerra mondiale alla guerra civile

U.D.Dalla Nep alla morte di Lenin

Pagine storiografiche:

E.J.Hobsbawm"Le rivoluzioni russe "

M.Lewin"Bolscevismo e leninismo"

R.Pipes"Lenin e la pace con la Germania"

MODULO 6:L'eredita' della Prima guerra mondiale

U.D.Le conseguenze della guerra

U.D.Una pace precaria:l'Europa dopo i trattati del 1919-20

U.D.Le rivolte in Europa centrale e la nascita della Repubblica di Weimar

U.D.Il dopoguerra in francia e nel Regno Unito

U.D.il dopoguerra in Italia

Pagine storiografiche:

H. Schulze"La Germania e' una Repubblica"

C. King"Il Trattato di Losanna

R. Vivarelli "La sottile inquietudine di D'Annunzio"

MODULO 7:La grande crisi del 1929 e il New Deal

U.D.Gli Stati Uniti tra progresso economico e conservatorismo

U.D.Il" giovedì' nero" e la "grande depressione"

U.D.La crisi globale e l'Europa

U.D.Roosevelt e il New Deal

Pagine storiografiche:

J.M. Keynes "Troppa liberta' dei mercati crea disordine"

O.Bergamini "La ricetta di Roosevelt e i suoi limiti"

MODULO 8:Il fascismo:la via italiana al totalitarismo

U.D.La costruzione del regime

U.D.Il totalitarismo fascista

U.D.Imperialismo e razzismo:l'apogeo del regime totalitario

U.D.L'antifascismo

Pagine storiografiche:

R.De Felice "Interpretazioni del fascismo"

P.Zunino "Il fascismo come "popolo di scimmie"

MODULO 9:Il totalitarismo in Germania e in URSS:la politica e la vita

U.D.La crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo

U.D.La nascita della dittatura

U.D.Dalla dittatura al totalitarismo

U.D.L'URSS dalla morte di Lenin al 1939

Pagine storiografiche:

Ian Kershaw, Un ritratto di Hitler

George Orwell, Il Mein Kampf di Hitler

Andrea Romano ,L'ascesa al potere di Stalin

Hannah Arendt, Propaganda e totalitarismi

MODULO 10:Verso la catastrofe

U.D.Gli anni trenta:eclissi della democrazia e diffusione del fascismo

U.D.La politica estera di Hitler e l'alleanza con l'Italia

U.D.La guerra civile spagnola(1936-1939)

U.D.La corsa verso la guerra

Pagine storiografiche:

Harry Browne,La Spagna divisa

MODULO 11:la seconda guerra mondiale

U.D.Cause e caratteristiche della seconda guerra mondiale

U.D.Dall'attacco alla Polonia all'operazione Barbarossa

U.D.La caduta del fascismo e la divisione dell'Italia

U.D.La Resistenza in Italia e in Europa

U.D.Dallo sbarco in Normandia alla bomba atomica

Pagine storiografiche:

Norman Stone,Il fronte del Pacifico

Sergio Luzzato,Una Resistenza difficile

MODULO 12:La SHOAH

U.D.La Shoah nella storia del novecento

U.D.Dalle leggi razziali all'invasione dell'Urss

U.D.La soluzione finale

U.D.La Shoah in Italia

U.D.Giustizia e memoria

Pagine storiografiche:

Edouard Husson,La Aktion T4

Georges Bensoussan,La Germania e il crimine di massa

Deborah Lipstad,La personalita' di Eichmann

Michele Sarfatti, La discriminazione nei confronti degli italiani ebrei

MODULO 13:Le conseguenze della guerra e l'inizio della ricostruzione

U.D. L'eredita' della guerra

U.D.Il nuovo sistema economico e politico mondiale

U.D.L'immediato dopoguerra in Italia(1945-49)

U.D.La nascita dell'Italia repubblicana e il 18 aprile 1948

Pagine storiografiche: Walter Tobagi, l'attentato a Togliatti

MODULO 14:La lunga guerra fredda

U.D.La rottura dell'alleanza contro il fascismo

U.D.L'inizio della guerra fredda e la questione tedesca

U.D.L'alleanza occidentale e la Nato

U.D.L'Urss e l'Europa orientale nei primi anni cinquanta

U.D.La Guerra fredda in Asia

Pagine storiografiche:

Silvio Pons,Critiche di Stalin ai partiti comunisti francese e italiano

MODULO 15:La decolonizzazione e il terzo mondo

U.D.L'Europa nel miracolo economico

U.D.La decolonizzazione dell'Africa

U.D.La fine degli imperi coloniali in Asia

Pagine storiografiche:

Bernard Droz,La decolonizzazione britannica

MODULO 16: La costruzione del mondo globale

U.D. la difficile "coesistenza pacifica"

U.D.Gli Stati uniti da Kennedy a Johnson

U.D.L'Urss e il blocco comunista da Chruscev a Breznev

U.D.L'Italia dal 1968 agli anni ottanta

La Docente
Roberta Esposito

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Esposito Roberta

Classe 5 G

In servizio nell'istituto dall'anno 2014

In servizio nella classe da settembre 2020

Disciplina d'insegnamento Filosofia

Cl. di conc. d'appartenenza A19

Indirizzo: Liceo Linguistico

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe :66

Libri di testo adottati: La Formazione filosofica. Ruffaldi-Terravecchia-Sani. Vol.3A-3B. Loescher

La classe ha rivelato una costante e continua disponibilità allo svolgimento dell'attività didattica in un clima sereno e costruttivo che ha permesso la realizzazione di un confronto arricchente dal punto di vista educativo e la partecipazione al confronto delle idee dettate dall'analisi delle problematiche filosofiche e storiche trattate nel corso dell'anno scolastico.

Gli alunni, seppur con tempi e modalità differenti, hanno conseguito, gli obiettivi educativi prefissati, acquisendo una discreta capacità di comprensione della realtà e apprendendo i valori fondamentali per una democratica e pacifica convivenza; hanno migliorato le loro capacità relazionali, ed hanno maturato un maggiore senso di responsabilità. La docente ha sempre suggerito un metodo di studio basato non sull'apprendimento mnemonico, ma il più possibile critico, mirando al potenziamento di capacità logiche, elaborative ed espositive orientando la loro azione, nel corso del triennio in due direzioni: la prima, volta a contenere eventuali insuccessi di alcuni studenti, cercando di valorizzarne le capacità; la seconda, tesa a creare un clima sereno in classe, affinché tutti potessero dar voce alle loro potenzialità e mettere pienamente a frutto le loro competenze.

Obiettivi conseguiti e competenze sviluppate

1. Area Metodologica

Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha permesso di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisizione di processi logici al fine di identificare i problemi e individuarne le possibili soluzioni.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e il lessico specifico della disciplina in particolare:

Saper leggere e comprendere testi,

Curare l'esposizione orale e saper individuare i diversi contesti storici

2) Metodologia

Utile si è rivelata l'attuazione dei seguenti criteri e strategie: rispettare la gradualità di apprendimento dell'alunno; motivare l'attenzione degli alunni, richiamando conoscenze e creando aspettative; rafforzare l'interesse utilizzando strumenti diversi e non solo il libro di testo, quali mappe concettuali e schemi di sintesi, lettura guidata di documenti, ricerche, approfondimenti; avviare ad abitudini di ascolto attivo; stabilire relazioni tra i contenuti disciplinari e il mondo interiore degli alunni; guidare gli alunni ad un uso corretto degli strumenti disciplinari e ad organizzare il lavoro o lo studio secondo fasi consequenziali; sviluppare la consapevolezza dell'unità del sapere e dei legami che intercorrono tra le diverse discipline; rendere gli alunni soggetti attivi della loro esperienza di apprendimento; lezione frontale interattiva (svolta con metodo prevalente induttivo e poi deduttivo); lettura analitica e selettiva di testi; spiegazioni ripetute; esercizi individuali di produzione scritta e lavoro di gruppo; dibattiti; brain-storming.

3)Strumenti

Sono stati individuati i seguenti strumenti per indirizzare il dialogo educativo: manuale classico, eserciziaro, dizionario, enciclopedia multimediale, riviste specializzate, LIM, Classroom.

4)Attività di recupero e di approfondimento

- pause didattiche ,recupero in itinere, sostegno a distanza .
- interventi didattici integrativi di recupero e di approfondimento attivati secondo modalità e tempi stabiliti dal Liceo

5) Criteri di valutazione

Al fine di controllare i processi di apprendimento e di verificare l'efficacia del progetto didattico-educativo in merito alla rispondenza fra obiettivi prefissati e risultati ottenuti, sono state somministrate, prove articolate nelle seguenti tipologie: interrogazioni orali, nelle quali si sono valutate la capacità espositiva, la correttezza del rigore logico-argomentativo, la qualità e la quantità dei contenuti appresi, le competenze acquisite, la capacità di rielaborazione critica e personale; analisi e commento di testi. Sono stati considerati momenti di verifica anche gli interventi e le osservazioni rilevabili nel corso del dialogo educativo condotto in classe, l'esplicitazione di ricerche e di lavori di gruppo, il livello di competenze di Educazione civica acquisite attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Nella valutazione degli allievi si è tenuto conto, in primo luogo, della situazione di partenza del singolo e della classe, della frequenza , dell'impegno, dell'interesse, dell'attenzione e della partecipazione dimostrati. La valutazione ha acquisito anche un carattere orientativo: ha, cioè, guidato l'alunno a delineare un quadro serenamente obiettivo delle proprie attitudini, delle proprie capacità attuali e potenziali, delle eventuali lacune, del proprio rendimento al fine di porre, opportunamente guidato, i necessari correttivi, tutto ciò al fine di tradurre in realtà il concetto di orientamento inteso come autorientamento, cioè capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé.

Il risultato di ogni valutazione è stato puntualmente comunicato agli alunni.

La Docente

Roberta Esposito

PROGRAMMA DI EFFETTIVAMENTE SVOLTO DALLA CLASSE 5°G

ANNO SCOLASTICO 2022/23

PROF.ssa: Roberta Esposito

MODULO 1 :Critica del sistema hegeliano : Schopenhauer e Kierkegaard Gli elementi caratterizzanti del pensiero hegeliano

Schopenhauer

U.D. Le radici culturali

U.D. Il velo di Maya

U.D. Tutto e' volonta'

U.D. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo

U.D. Caratteri e manifestazioni della volonta' di vivere

U.D. Le vie di liberazione dal dolore

Pagine antologiche:

T1 Schopenhauer,La strada per squarciare il velo di Maya

T4 Schopenhauer,L'esistenza come infelicita'

T5 Schopenhauer,Il pessimismo

T6 Schopenhauer,La sofferenza universale

Kierkegaard

U.D.Le vicende biografiche e le opere

U.D. L'esistenza come possibilita' e fede

U.D. Gli stadi dell'esistenza

U.D. L'angoscia

U.D. La disperazione e la fede

Pagine antologiche

T3 Kierkegaard,Vita estetica e vita etica

T4 Kierkegaard,Imparare a sentire l'angoscia

T5 Kierkegaard,La vertigine

MODULO 2 Dallo Spirito all'uomo:Feuerbach e Marx La destra e la sinistra hegeliana:caratteri generali

L. Feuerbach:

U.D.Il rovesciamento dei rapporti di predicazione

U.D.La critica alla religione

U.D.La critica a Hegel

K. Marx:

U.D.Le caratteristiche generali del marxismo

U.D.La critica al misticismo logico di Hegel

U.D.La critica allo Stato moderno e al liberalismo

U.D.La critica all'economia borghese

U.D.Il distacco da Feurbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale

U.D.La concezione materialistica della storia

U.D.Il Capitale:i meccanismi strutturali della societa' borghese

U.D..La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Pagine antologiche:

T1 Marx vs Hegel

T2Marx vs Feuerbach

T3 Marx,Il rapporto tra struttura e sovrastruttura

T5 Marx,La filosofia deve partire dagli individui reali

T6 Marx, Gli oggetti dell'economia come rapporti tra persone
T7 Marx, Il lavoro come merce e l'origine del plusvalore

MODULO 3 Scienza e progresso: il Positivismo

U.D. Caratteri generali del positivismo

A. Comte:

U.D. La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze.

MODULO 4: La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche Nietzsche

U.D. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche

U.D. Le fasi del filosofare nietzscheano

U.D. Il periodo giovanile, illuministico; il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche

Pagine antologiche

T1 Nietzsche, Le conseguenze della morte di Dio

T3 Nietzsche, L'eterno ritorno e la nascita dell'oltreuomo

T4 Nietzsche, La fedeltà alla terra

T5 Nietzsche, Dall'uomo all'oltreuomo

T6 Nietzsche, La volontà di potenza come recupero della totalità dell'uomo

T7 Nietzsche, Volontà di potenza e prospettivismo

MODULO 5: La nascita della psicoanalisi

Freud

U.D. La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi

U.D. La scomposizione psicoanalitica della personalità

Pagine antologiche

T 5 Freud Il modello della personalità

MODULO 6: L'esistenzialismo europeo : Sartre

U.D. Caratteri generali dell'esistenzialismo

U.D. Sartre : L'essere, il nulla e la libertà umana

U.D. Sartre La nausea

U.D. Sartre La responsabilità e la teoria della liberazione

T4 Sartre L'uomo è condannato a essere libero

T 5 Sartre La nausea

La Docente
Roberta Esposito

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: INGLESE

CLASSE V sez. G

A.S. 2022- 2023

Indirizzo: LINGUISTICO

Docenti: Francesca Magaddino – Gemma Salsano

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n.°33 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 3 maggio: 71

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d'istituto, para ed extrascolastiche.

Libri di testo adottati:

- “Grammar Files” Blue Edition di E.Jordan & P.Fiocchi ed. Trinity Whitebridge
- “Complete Invalsi” di F. Basile- J.D’ed. Helbing
- M.Spiazzi – M. Tavella – M. Layton “ Performer Heritage” vol. 1 - 2 ed. Zanichelli
- “Performer B2” di M.Spiazzi – M. Tavella – M. Layton ed. Zanichelli

Obiettivi Disciplinari conseguiti in termini di Conoscenze, Competenze, Capacità

Nel corso del triennio lo studio della letteratura straniera ha come obiettivo principale quello di fornire agli allievi un corretto metodo di analisi dei testi letterari per poter:

- analizzare il testo in termini di genere, funzione, caratteristiche linguistiche, valore letterario;
- contestualizzare i testi letterari da un punto di vista storico-culturale, con eventuali collegamenti con le altre culture europee;
- individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero;
- interagire in lingua straniera in modo critico e personale.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- Conoscenza delle strutture della lingua e del lessico adeguato per interagire in contesti diversificati
- Conoscenza di alcuni autori tra i più rappresentativi della letteratura inglese del XIX e XX secolo
- Conoscenza delle correnti letterarie ed del contesto storico, politico e sociale relativo ai periodi sopra citati
- Conoscenza di alcuni aspetti della civiltà e cultura dei paesi anglofoni

COMPETENZE E CAPACITA'

- Potenziamento della competenza linguistico-comunicativa (sia scritta che orale)
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi, attraverso una rielaborazione personale e critica
- Capacità di analisi e sintesi di un testo letterario
- Capacità di distinguere i concetti fondamentali e di ordinarli gerarchicamente
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo

METODOLOGIA

Lezione frontale espositivo-sintetica - Lezione interattiva - Attività mirate all'integrazione delle quattro abilità di base - Discussioni e dibattiti.

Con l'obiettivo di potenziare le abilità di studio e giungere a quelle capacità critiche di analisi e di sintesi che lo studio della letteratura richiede, il metodo seguito ha tenuto conto di diversi aspetti, quali ad esempio:

- analisi dei mutamenti storici, sociali e culturali che contraddistinguono il periodo
- analisi della produzione letteraria del periodo di appartenenza dell'autore
- lettura e comprensione del testo letterario con l'applicazione delle stesse tecniche applicate per i testi di natura non letteraria (skimming e scanning)
- analisi critica del testo (reading and understanding) per mezzo di domande, esercizi (true/false, scelta multipla etc.) e lavoro di ampliamento del vocabolario
- analisi della forma linguistica in cui il testo è espresso, dei canoni letterari seguiti e delle figure retoriche se presenti (language and style)
- analisi degli eventuali rapporti tra il contenuto del testo e la vita dell'autore e/o il periodo storico
- lavoro di rielaborazione critica da parte dello studente in cui egli viene invitato a trarre conclusioni personali sul testo studiato e a discutere con i compagni le tematiche presenti nell'opera, spesso confrontandole con quelle del suo tempo.

Strumenti, ausili didattici

Libro di testo, LIM, Materiale audio/video reperibile dal Web, PPT sugli argomenti proposti, Materiale fotocopiato, Supporti audiovisivi.

SISTEMI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è stata effettuata mediante uso di procedure sistematiche e continue (formative review) e di momenti più formalizzati (summative review)

- L'analisi dell'errore è stato un utile strumento diagnostico atto ad impostare le attività di recupero ed orientare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento.
- La verifica "sommativa" ha fornito una valutazione del lavoro compiuto e del livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto dagli studenti.
- Le valutazioni sono state effettuate mediante l'utilizzo di apposite griglie elaborate dal dipartimento di lingua inglese. Gli alunni sono stati sempre sollecitati ad acquisire piena consapevolezza sia del processo di valutazione sia dei propri livelli di competenza.

Attività in presenza con l'insegnante madrelingua

Durante le ore di lezione in presenza con l'insegnante madrelingua sono state potenziate le abilità di listening, speaking, reading e writing mediante l'utilizzo di materiali anche in formato multimediale.

Nel corso del primo quadrimestre, è stata svolta l'unità didattica di Educazione Civica avente come titolo "Children's rights" e come obiettivo quello di far cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, sociali, politici ed economici e di formulare risposte personali argomentate.

Gli allievi sono stati, inoltre, guidati allo svolgimento delle prove INVALSI e alla prova scritta dell'esame di stato svolgendo attività ed esercitazioni mirate.

Trapani, 3 Maggio 2023

Le docenti
Francesca Magaddino
Gemma Salsano

Programma svolto di lingua e civiltà inglese

Romantic Poetry

William Blake: life, works, features and themes.

Text analysis: - "Infant Joy" (Songs of Innocence)

- "Infant Sorrow" (Songs of Experience)

William Wordsworth : life, works, features and themes.

- The *Preface* to the Lyrical Ballads

Text analysis: - "Daffodils"

- "My heart leaps up" (photocopy)

Samuel Taylor Coleridge: life, works, features and themes.

The Rime of the Ancient Mariner

Text analysis: - "The Killing of the albatross"

- "A sadder and wiser man"

The Victorian Age: Historical, social and literary context

- The dawn of the Victorian Age
- The Victorian compromise
- Early Victorian thinkers
- The later years of Queen Victoria's reign
- The late Victorians

The Victorian Novel

Charles Dickens: life and works, features and themes.

From *Oliver Twist* : "Oliver wants some more"

From *Hard Times* : "Coketown"

From *Hard Times*: "Mr Gradgrind"

Robert Louis Stevenson: life and works, features and themes.

From *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* :

"The duality of man" (photocopy)

Aestheticism and Decadence

Oscar Wilde: life and works, features and themes.

"The Preface to the Picture of Dorian Gray"

From *The Picture of Dorian Gray* : "Basil's studio"

From *The Picture of Dorian Gray* : "I would give my soul" (photocopy)

From the Edwardian Age to the First World War

Edwardian England – The Welfare State – The Suffragettes- Britain and the First World War war

Modern poetry

The War poets

Rupert Brooke: life and works, features and themes

Text analysis: “ The soldier ”

Wilfred Owen : life and works, features and themes

Text analysis “ Dulce et Decorum Est ”

Wystan Hugh Auden : life and works, features and themes

Text analysis:

- Refugee Blues

The Modern Novel

The 20th century novel: the new concept of *time* and *space* and the influence of Freud’s theories on the novel. Prose experimentation: Stream of consciousness and Interior Monologue

James Joyce: life and works, features and themes.

From *Dubliners* :

- “ Eveline”
- “ Gabriel’s epiphany”

Virginia Woolf: life and works, features and themes.

From *Mrs Dalloway*: “Clarissa and Septimus”

A Room of One’s Own

George Orwell: life and works, features and themes.

From *Nineteen Eighty-Four* : “ Big Brother is watching you “

From *Animal Farm*: “The final slogan in chapter 10” (photocopy)

CIVIC EDUCATION: Children’s rights

- Child labour in the industrial Revolution (video)
- Global profits from dangerous Child Labour (video)
- What are Children’s rights? (photocopy)
- The Conventions on the right of the Child (photocopy)

Le docenti
Prof.ssa Francesca Magaddino
Prof.ssa Gemma Sasano

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Classe V G

MATERIA: Francese

A. S. 2022/2023

Livre de texte: Kaléidoscope Vol. C

Autori: Bonini – Jamet

Ed. Valmartina

Docente Prof.ssa **D'Angelo Olga** in servizio nell'istituto dall'anno 2005-2006

In servizio nella classe dal 2006-2007

Cl. di concorso d'appartenenza A 246.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 132 (n°4 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte 75.

Motivazione per le ore non svolte: partecipazione degli alunni a manifestazioni studentesche, riunioni sindacali, partecipazione dell'insegnante alle iniziative di progetti all'estero.

Attività didattica:

1) **Obiettivi conseguiti:**

- Cogliere il senso globale di messaggi orali relativi a situazioni differenti finalizzate a scopi diversi.
- Produrre messaggi orali in modo adeguato al contesto e alla situazione.
- Sapersi esprimere in modo efficace su argomenti di carattere generale e letterario attraverso l'uso di un lessico adeguato ai diversi contesti.
- Comprendere il senso e lo scopo di testi scritti di differente tipologia.
- Produrre testi scritti di tipo funzionale o di carattere personale.
- Cogliere le strutture linguistiche proprie della lingua e confrontarle con quelle della lingua italiana e delle altre lingue oggetto di studio.
- Conoscere la storia e la cultura francese.
- Saper effettuare ricerche su Internet attraverso i motori di ricerca francesi ed esporre in L 2 gli argomenti esaminati.

Competenze sviluppate:

Alla fine della quinta classe gli allievi saranno in grado di esporre oralmente i contenuti di letteratura, storia e filosofia del XIX e XX secolo collegando le cause e gli effetti delle condizioni politiche in Francia durante i due Imperi napoleonici raffrontati con il

contesto italiano. Inoltre sapranno descrivere la corrente romantica individuando i temi delle due generazioni di autori appartenenti a tale corrente. Riguardo al Realismo esporranno i temi inerenti alla storia della Francia che differiscono da quelli relativi al contesto italiano, in particolare con Emile Zola fondatore del Naturalismo. Inoltre col parnassianesimo e il Simbolismo ripercorreranno i temi evocativi che troveranno un eco in Italia. La sintesi delle due guerre mondiali segnerà la frattura ideologica che porterà Proust a dare il senso del tempo come dimensione interiore differente da quello cronologico e con la filosofia di J.P.Sartre si inoltreranno nelle riflessioni sulla corrente esistenzialista che troverà un altro sostenitore, seppure con posizioni dialettiche diverse, in Albert Camus. gli anni 50 saranno quelli della lirica Chansonnière di Protesta del conformismo borghese con Jacques Prévert .Tale prospettiva contrastiva permetterà agli allievi di effettuare dei confronti pluridisciplinari nell'ottica dell'analisi di materiali predisposti dalla commissione con trattazione di nodi concettuali

2) Metodologie:

si è fatto uso di differenti metodologie dalla lezione frontale, interattiva, ai lavori di gruppo volti allo scambio di opinioni e al confronto delle conoscenze maturate; si è anche proceduto alla redazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, alla lettura di documenti di diversa natura anche attraverso l'uso di Internet.

4) Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche sono sempre state continue ed effettuate in itinere, favorendo il totale coinvolgimento della classe nella valutazione; a tali interventi sempre opportunamente annotati, si sono aggiunte le verifiche sommative di fine modulo. Le verifiche scritte saranno almeno una a quadrimestre considerata la delibera post emergenza COVID, al collegio dei docenti del 7 settembre 2022 secondo cui il voto al I Quadrimestre risulterà da un numero congruo di verifiche orali e scritte e si vota pertanto unanimamente il voto unico in pagella . Esse sono state svolte secondo le consuete tipologie somministrate alla classe: analisi di testi di diversa tipologia, riassunti, composizioni, esercizi di revisione grammaticali, dettati, traduzioni, volti a controllare l'effettiva conoscenza dei contenuti introdotti. Nella valutazione globale si è tenuto conto dell'acquisizione di contenuti, della capacità, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, nel rispetto degli indicatori e dei descrittori contenuti nella tassonomia allegata al PTOF.

Trapani 3/05/2023

Firma del docente
Olga D'Angelo

PROGRAMMA SVOLTO DI FRANCESE

Classe V G

a.s. 2022/2023

Libro di testo: Ecritures Vol.II et Kaléidoscope vol C

Prof. D'Angelo Olga

- René de Chateaubriand: Le mal du siècle.
- L'étrange Blessure; Récapitulation de ma vie.
- Les Thèmes du Romantisme.
- Mme de Stael: Discours sur le monde classique et l'époque moderne.
- Le Théâtre Romantique: Préface de Hernani et de Cromwell
- Victor Hugo: les Contemplations. La vie politique. La Légende des siècles.
- Notre Dame de Paris.Lecture 'Gavroche et Cosette Le monde de l'enfance.Exploitation et abandon des mineurs
- Les Misérables
- Honoré de Balzac: lettre à Mme Hanska; La Comédie Humaine; Eugénie Grandet; Le Père Goriot. Le courant du Réalisme.
- De Napoléon III à la Troisième République.
- Le Second Empire; la fin de la Commune;
- La Troisième République
- L'affaire Dreyfus
- Gustave Flaubert; la Première Education Sentimentale; Mme Bovary; Le Bovarysme; La Deuxième Education Sentimentale.
- Le discours narrativisé indirect; La Focalisation Zéro.
- Emile Zola: le courant du Naturalisme; la méthode expérimentale; Le cycle des Rougon Macquart.
- Le courant Des parnassiens. Le Symbolisme. Charles Baudelaire. Les Fleurs du mal. Les Paradis artificiels: analyse des poèmes: Correspondances, Albatros; Invitation au voyage.
- Temps de guerre: la Ière guerre mondiale; l'entre deux guerres. Petit précis sur la Seconde guerre mondiale.
- Marcel Proust: la Recherche du temps perdu.
- Morceaux analysés: la petite madeleine:les Verdurin Le pavé inégal De Venise. Le temps retrouvé.

- Le point de vue interne de la narration. La philosophie de Henry Bergson. La Mémoire involontaire.

S. Exupéry – Le petit Prince et extrait par Pilote de guerre L'Exode

- Le courant de l'Existentialisme: J. Paul Sartre: la littérature engagée: La Nausée; Huis Clos; les Mains sales.

Programme de conversation soigné par Mme Joubert N.I

L'Union européenne.

La guerre d'Algérie,

la Vème République

La déclaration des droits de l'homme(art 18 e art.21)

La francophonie Les Drom et les Com

Trapani, 03-05-2023

La docente
Olga D'Angelo

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Maria Mineo

In servizio nell'istituto dall'anno scolastico 2006/2007. In servizio nella classe dal 2018/2019

Disciplina d'insegnamento: Spagnolo

Cl. di conc. d'appartenenza A-24

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 132 (n°4 ore sett.x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte: 110 fino al 03/05/22

Motivazione per le ore non svolte: sospensioni programmate dell'attività didattica, assemblee d'istituto

Libri di testo:

Gramática: *Juntos B (segunda edición de Acción)*

Autore : Poletti/Pérez Navarro

Literatura: *“ConTextos literarios” de los orígenes a nuestros días*

Autori: Garzillo/Ciccotti/González EDITORE: Zanichelli

Civilización: *“Una vuelta por la cultura hispana”*

Autore: Laura Pierozzi EDITORE: Zanichelli

1) Obiettivi conseguiti:

- ampliamento e rinforzo delle strutture morfosintattiche;
- conoscenza del contesto storico, socio-culturale e letterario nonché degli autori più rappresentativi dei secoli Ottocento e Novecento;
- conoscenza di alcuni aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua spagnola e miglioramento della comprensione interculturale.

2) Competenze sviluppate:

- capacità di leggere selettivamente;
- capacità di ascolto e comprensione a livello intermedio;
- ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative;
- capacità di esporre in lingua in modo semplice ma efficace su tematiche di carattere generale o letterario;
- capacità di formulare ed esprimere un giudizio personale;
- capacità di operare confronti e cogliere analogie fra tematiche, autori e movimenti culturali di differenti periodi storici;
- comprensione ed analisi di testi letterari e di varia tipologia;
- capacità di riassumere un testo;
- capacità di produrre testi con frasi articolate su differenti tematiche.

3) **Metodologie:** Uso veicolare della lingua straniera, sia per i contenuti letterari e di civiltà, sia per quelli linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe, con il supporto di materiale autentico. Metodo induttivo e/o deduttivo. Lezioni frontali.

Supporti: LIM.

4) **Verifiche e criteri di valutazione:** Attraverso verifiche in-itinere (prove strutturate, semistrutturate o libere e verifiche orali) sono stati privilegiati l'aspetto contenutistico e la forma espositiva, pur senza trascurare l'aspetto sintattico-grammaticale. Per la valutazione si è tenuto conto, come esplicitato nel PTOF, della capacità dei singoli alunni di rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite, dell'impegno personale, dell'interesse, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo, nonché dei miglioramenti evidenziati rispetto alla situazione di partenza. Per tanto, si concorda con la griglia di valutazione indicata nel PTOF.

Trapani, 03/05/23

Prof.ssa Mineo Maria

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “Rosina Salvo”-Trapani

Lingua Spagnola
Indirizzo: Linguistico
Classe: V^A G

Prof. ssa Mineo Maria
Prof.ssa Antonia Corona(conversazione)

Libri di testo:

Gramática: *Juntos B (segunda edición de Acción)*

Autore : Poletti/Pérez Navarro

Literatura: “*ConTextos literarios*” de los orígenes a nuestros días

Autori: Garzillo/Ciccotti/González EDITORE: Zanichelli

Civilización: “*Una vuelta por la cultura hispana*”

Autore: Laura Pierozzi EDITORE: Zanichelli

Anno scolastico 2022/23

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DI LETTERATURA

Modulo A **EL ROMANTICISMO**

U.D. 1: LA LÍRICA ROMÁNTICA

- El marco histórico, social y cultural de la primera mitad del siglo XIX;
- Orígenes del Romanticismo;
- Los temas y los géneros literarios del Romanticismo en España;
- La poesía romántica española: Gustavo Adolfo Bécquer (lectura y análisis de las Rimas I, XI, XXI, XXIII, XXXVIII, XXXIX, XLII, LIII); comentario de la leyenda “los ojos verdes”
- José de Espronceda: “La canción del pirata”;

U.D. 2: LA PROSA ROMÁNTICA

- La literatura periodística y costumbrista;
- El costumbrismo;
- Mariano José de Larra: artículos (lectura y análisis de los artículos “Un reo de muerte” y “El castellano viejo”).

Modulo B **EL REALISMO Y EL NATURALISMO**

U.D.1: LA NOVELA REALISTA Y NATURALISTA

- El marco histórico, social y cultural de la segunda mitad del siglo XIX;
- Orígenes y características del movimiento realista;
- El Naturalismo en Francia y en España;
- La prosa realista: los rasgos de la novela realista;
- Benito Pérez Galdós: Fortunata y Jacinta (lectura y análisis de un fragmento del capítulo VII y de otro del capítulo IX)
- Leopoldo Alas Clarín: “la Regenta” (lectura y análisis de algunos pasajes de “la Regenta”: “Las ambiciones de don Fermín de Pas; de un fragmento del capítulo XIII y de un fragmento del capítulo XXX).

Modulo C **EL SIGLO XX**

U.D.1: EL MODERNISMO

- El marco histórico, social y cultural de España en el primer tercio del siglo XX hasta la guerra civil;
- El Modernismo: Rubén Darío (lectura y análisis de la “Sonatina” de “Prosas Profanas”)
- Juan Ramón Jiménez: vida y trayectoria poética (lectura y análisis de los poemas “Viene una música lánguida” de “Arias Tristes”, “Domingo de primavera” de “Soledad Sonora” y de la poesía “Vino, primero, pura” de “Eternidades”)

U.D.2 : LA GENERACIÓN DEL 98: rasgos generales y temas

- Miguel de Unamuno: vida, obras y su pensamiento (lectura y análisis de dos fragmentos del capítulo XXXI “El encuentro entre Augusto y Unamuno” de la novela “Niebla”)
- U.D.3 : NOVECENTISMO, VANGUARDIAS y LA GENERACIÓN DEL 27:
- El Novecentismo: la generación del 14;
- las “Vanguardias” europeas y españolas;
- los *ismos* literarios en España (Ultraísmo, Creacionismo, Surrealismo”);
- la generación del 27: rasgos generales, temas, influencias, intenciones y relaciones entre los miembros del grupo; las tres etapas del grupo;
- Federico García Lorca: vida, temas, etapas de su producción poética; lectura y análisis de los siguientes poemas de F.G.Lorca: “ Canción de jinete” de “Canciones”.
- “La guitarra” de “el Poema del Cante jondo”; “La Aurora” de “Poeta en Nueva York”);
- El teatro de Lorca: las tres etapas

Programma svolto alla data 03/05/23

Nel mese di maggio si tratteranno i seguenti argomenti:

- La casa de Bernarda Alba (lectura y análisis de un fragmento del Acto I “Un riguroso luto”);
- Franco y el franquismo; la transición y la actualidad de España.

Argomenti di civiltà e cultura svolti in compresenza con la docente di conversazione di lingua spagnola:

- El mundo hispano;
- Hispanoamérica: sociedad, costumbres y tradiciones;
- Vivir en Hispanoamérica;
- La pena de muerte: debate a favor, en contra
- Los libertadores y revolucionarios
- México territorio y clima; sociedad y cultura
- La música en Hispanoamérica
- Cuba riqueza monumental
- América Andina
- Argentina
- Educación cívica: “España en Europa”;
- Educación cívica: evaluación.

Nel secondo quadrimestre nelle ore in compresenza per un totale di 4h è stata espletata e valutata l’UDA di educazione civica. L’argomento scelto inerente al tema “Organizzazioni internazionali ed Unione Europea” è stato il seguente:

“El papel de España en la Unión Europea y la entrada de España en la UE”.

Gli alunni, dopo un’attenta lettura e comprensione dei testi proposti, hanno realizzato degli elaborati multimediali effettuando anche ricerche e approfondimenti in maniera autonoma.

Gli alunni

.....

Prof.ssa Mineo Maria

 Prof.ssa Corona Antonia

Trapani, 03/05/23

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Prof.ssa **Impellizzeri Giuseppina**

In servizio nell'Istituto dal 1995 in servizio nella classe dell'anno scolastico 2018/2019

Monte ore annuale di lezioni della disciplina prevista nella classe: 66 di Matematica e 66 di Fisica.

Libri di testo adottati: Matematica.azzurro (Bergamini,Trifone,Barozzi) seconda ed. con tutor Zanichelli vol.5, F come FISICA fenomeni modelli storia corso di fisica per il quinto anno dei licei Fabbri-Masini ed. SEI.

1) Obiettivi Conseguiti:

Risolvere problemi; potenziare le capacità di deduzione ed acquisire pratica dei processi induttivi; studiare funzioni; comprendere il rilievo storico di eventi nell'ambito della matematica e della fisica; analizzare situazioni reali e affrontare problemi concreti; matematizzare

2) Competenze sviluppate:

Riconoscere dati, analogie e differenze; formulare ipotesi; porsi domande, fornire spiegazioni; conoscere e applicare regole; sperimentare; collegare in modo deduttivo

3) Metodologie:

E' stata privilegiata la lezione interattiva dedicando un ampio spazio alle esercitazioni singole e di gruppo anche al fine di agevolare il sostegno agli alunni in difficoltà; con la lezione frontale si sono formalizzati i contenuti. Gli strumenti utilizzati sono: invio materiali(documenti,video, link). Tipologie di verifica: scritta e orale.

4) Criteri di valutazione:

Attraverso semplici esercizi e interrogazioni tradizionali, è stato valutato il raggiungimento degli obiettivi; per l'attribuzione dei voti, si è fatto riferimento ai criteri concordati in sede di dipartimento.Per la valutazione delle conoscenze e competenze si è data priorità alla verifica orale e all'assiduità, partecipazione ed al rispetto e puntualità nella consegna dei compiti.

Trapani, 02/05/2023

Docente: Giuseppina Impellizzeri

PROGRAMMA DI MATEMATICA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DALLA CLASSE 5°G

ANNO SCOLASTICO 2022/23

PROFESSORESSA: Impellizzeri Giuseppina

Funzioni:

- Definizioni fondamentali;
- Classificazioni delle funzioni;
- Determinazione di dominio;
- Funzione pari, dispari, crescente, decrescente, costante e periodica;
- Insiemi numerici, intervalli, intorni, limiti delle funzioni;
- Approccio intuitivo al concetto di limite;
- Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito;
- Limite destro e sinistro;
- Definizione di limite finito per x che tende ad un valore infinito;
- Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito;
- Operazioni sui limiti;
- Forme indeterminate;

Funzioni continue:

- Definizione, continuita' delle funzioni in un intervallo;

Grafico probabile di una funzione e derivate:

- Derivata di una funzione, regole di derivazione;
- Teoremi di Rolle, Lagrange, teorema di De l'Hospital;
- Definizione di massimo e minimo relativo;
- Definizione di flesso di una curva;
- Ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi nelle funzioni algebriche intere e fratte;

Teoria degli asintoti:

- Asintoto verticale, orizzontale, obliquo.

Trapani, 02/05/2023

Docente: Giuseppina Impellizzeri

PROGRAMMA DI FISICA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DALLA CLASSE 5°G

ANNO SCOLASTICO 2022/23

PROFESSORESSA: Impellizzeri Giuseppina

FENOMENI ELETTROSTATICI:

Le cariche elettriche. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Il moto di una carica elettrica. La differenza di potenziale. I condensatori. L'elettroscopio.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA:

Il circuito elettrico e la corrente. La resistenza elettrica. La corrente elettrica. La prima e seconda legge di Ohm. Resistività e temperatura: i superconduttori. L'effetto termico della corrente.

I CIRCUITI ELETTRICI:

Resistenze in serie. Resistenze in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo. La resistenza interna. La corrente nei liquidi e nei gas.

IL CAMPO MAGNETICO:

Fenomeni magnetici. Proprietà dei poli magnetici. Cenni sul campo magnetico generato da un filo percorso da corrente e cenni sul campo magnetico di una spira e di un solenoide. Sostanze paramagnetiche diamagnetiche e ferromagnetiche.

Trapani, 02/05/2023

Docente: Giuseppina Impellizzeri

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Di Martino Pietra

In servizio nell'istituto dall'anno 2005/2006...

In servizio nella classe dall'anno 2020/2021

Disciplina d'insegnamento Scienze Naturali Cl. di conc. d'appartenenza .AO60

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 2 (n° ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte : 41

Motivazione per le ore non svolte: coincidenze con attività para ed extrascolastiche, coincidenze con assemblea d'istituto e festività.

Libri di testo adottati: BIOCHIMICA- DALLA CHIMICA ORGANICA ALLE BIOTECNOLOGIE

Finalità del corso

Fare acquisire agli alunni:

- I principi fondamentali della biochimica e le conoscenze che sono alla base degli sviluppi più recenti;
- La comprensione degli ambiti di competenza e dei processi di costruzione delle conoscenze specifiche delle scienze, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari;
- La comprensione delle relazioni che intercorrono tra la biochimica e le altre discipline scientifiche;
- Un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa nell'ambito della biochimica, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate

Conoscenze

Si rimanda ai contenuti svolti di seguito riportati

Metodologie

Per il raggiungimento delle prestazioni sopra indicate mi sono servita del percorso di lavoro e delle strategie di seguito riportate:

- Lezione frontale
- **Attività delle sottoscritte:**

- Ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica;
- Ho aiutato gli alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica;
- Ho avviato gli alunni ad operazioni di lettura selettiva del manuale attraverso l'individuazione di informazioni;
- Ho guidato gli alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni,
- Ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate,
- Ho proceduto a verifiche;
- Ho precisato direzioni di approfondimento per gli alunni che hanno superato positivamente le verifiche e lavoro con gli alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimi di conoscenza e di applicazione.

Criteri di valutazione

Dalle verifiche soltanto è stato possibile ricavare valutazioni formative e sommative sicure ed argomentate.

La valutazione formativa, attuata durante il processo di apprendimento- insegnamento, mi ha permesso di usufruire di informazioni analitiche sul rendimento effettivo dell'alunno e sull'efficacia dell'insegnamento. La valutazione formativa è stata importante anche per l'alunno in quanto gli ha fornito un feedback abbastanza frequente che lo ha confermato o meno sulla strada che stava percorrendo.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è stata il risultato della somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- I risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe,
- Ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'alunno, all'acquisizione di metodo e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.
- Nella valutazione ho utilizzato la griglia di valutazione elaborata dal Collegio Docenti

Chimica organica e gli idrocarburi

- Proprietà generali de composti organici
 - Che cos'è la chimica organica
 - Le caratteristiche dell'atomo di carbonio
 - Proprietà fisiche e chimiche comuni ai composti organici
- Le formule e l'isomeria
Le formule dei composti organici
- **L'isomeria**
- Gli idrocarburi e la loro classificazione

Gli idrocarburi alifatici e aromatici

- **Gli alcani e i cicloalcani**
 - Gli alcani
 - Nomenclatura degli alcani
 - Isomeria di catena
 - Reazioni di combustione e sostituzione degli alcani
 - I ciclo alcani
- **Gli alcheni**
 - Caratteristiche generali
 - La nomenclatura
 - Isomeria e stereoisomeria
- **Gli alchini**
 - Caratteristiche generali
 - La nomenclatura
 - Isomeria
- **Gli idrocarburi aromatici**
 - L'aromaticità
 - La struttura del benzene
 - La nomenclatura dei composti aromatici
 - Le proprietà fisiche
 - Gli idrocarburi aromatici policiclici

I COMPOSTI ORGANICI DIVERSI DAGLI IDROCARBURI

- **Gli alcoli, i fenoli, gli eteri**
 - I gruppi funzionali e la nomenclatura
 - I fenoli
 - Gli eteri
 - Le proprietà fisiche degli alcoli e fenoli
 - La reattività degli alcoli e dei fenoli
- **I composti carbonilici**
 - Le aldeidi e i chetoni
 - La nomenclatura
 - Le proprietà fisiche
 - La riduzione ad alcoli
 - L'ossidazione delle aldeidi
- **Gli acidi carbossilici e i loro derivati**
 - Il gruppo funzionale
 - La nomenclatura
 - Le proprietà fisiche
 - **Le ammine**
 - Il gruppo funzionale
 - La nomenclatura e proprietà

LE BIOMOLECOLE: STRUTTURA E FUNZIONI

- I pilastri della vita
 - Le caratteristiche della materia vivente
 - I costituenti chimici della cellula
 - L'acqua: un liquido speciale
 - Le biomolecole
 - La funzione delle biomolecole
 - I carboidrati
 - I lipidi
- Le proteine
 - **I carboidrati**
 - La classificazione dei carboidrati
 - I monosaccaridi
 - La serie D e la serie L dei monosaccaridi
 - La struttura ciclica dei monosaccaridi
 - Il glucosio
 - I disaccaridi
 - Il legame glicosidico
 - Il saccarosio
 - Il lattosio e maltosio
 - **I polisaccaridi**
 - L'amido
 - La cellulosa
 - Il glicogeno
 - **I lipidi**
 - La classificazione dei lipidi
 - Le proprietà degli acidi grassi
 - I trigliceridi
 - I fosfolipidi
 - I glicolipidi
 - Gli steroidi
 - Le vitamine liposolubili
 - **Gli amminoacidi e le proteine**
 - Le proteine: macromolecole versatili
 - Gli amminoacidi
 - Gli amminoacidi sono sostanze anfotere
 - Il legame peptidico
 - Strutture delle proteine (primaria -secondaria- terziaria- quaternaria)
 - La relazione fra la struttura e la funzione delle proteine
 - La denaturazione delle proteine
 - **Gli acidi nucleici**
 - I nucleotidi
 - Gli acidi nucleici

IL METABOLISMO E LE VIE METABOLICHE

- Il metabolismo cellulare
 - Le reazioni cataboliche
- Le reazioni anaboliche

Educazione Civica

- **Obiettivo 13:** Promuovere azioni, a tutti i livelli; per combattere il cambiamento climatico

Gli Alunni

Il Docente

MATERIA:STORIA DELL'ARTE

CLASSE VG

Anno scol. 2022-23

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Argento Patrizia

In servizio nell'istituto e nella classe dal 2008

Disciplina: STORIA DELL'ARTE CL di conc. d'appartenenza A025

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66(n°2 oreset. X 33)Ore di lezione svolte n° 46 . Motivazioni per le ore non svolte: attività extracurricolari, assemblee di classe.

Libro di testo adottato: G. Mezzalama, M.Tavola "Arte bene comune e CLIL." B. Mondadori.

Si sono sviluppati, all'interno dei moduli programmati, alcuni percorsi CLIL in lingua inglese come indicato nei Contenuti svolti.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti:

- a)Riconoscere la rivalutazione del sentimento e dell'intuizione nell'arte romantica.
- b)Affrontare attraverso l'arte tematiche sociali.
- c)Comprendere la rivoluzione coloristico-luministica del secondo 800.
- d) Capire il definitivo abbandono del concetto di arte come mimesi nelle avanguardie storiche.

2)Competenze sviluppate:

- a)Saper individuare i cambiamenti che le trasformazioni sociali determinano nel mercato dell'arte.
- b)Saper cogliere le connessioni esistenti tra movimenti artistici pur contrapposti.
- d)Saper riconoscere le tematiche e i linguaggi artistici riferibili al Romanticismo e al Realismo.
- c) Sapere individuare il contributo che le nuove scoperte scientifiche sulla percezione del colore, tecniche, quali la fotografia, nonché culturali, quali esotismo e primitivismo, hanno avuto sulla produzione pittorica del II° 800.
- d)Saper leggere la produzione delle "Avanguardie storiche" attraverso principi declamati, i manifesti, e la vasta e diversificata produzione artistica.
- e)Saper confrontare visione simultanea cubista e prospettico-rinascimentale.
- g)Saper cogliere i differenti linguaggi artistici-espressivi delle correnti artistiche.
- h)Operare correttamente la lettura iconografica ed iconologica delle opere studiate.

3)Metodologie:

- lezioni frontali, interattive, lavori di ricerca individuali o in piccoli gruppi, relativi anche al patrimonio artistico locale, poi comunicati alla classe in forma di audiovisivo, o consegnati in forma di mappe concettuali e schede di lettura di opera d'arte.

4)Strumenti utilizzati:

materiali (documenti, video, link)

5) Verifiche

le verifiche si sono basate su prove soggettive (colloqui) oggettive (prove scritte strutturate e semi-strutturate), esercitazioni e verifiche scritte quali schede di lettura di opere, analisi comparata di opere relative allo stesso tema, realizzazioni di mappe e power-point.

6) Valutazione: si è valutato l'impegno e la partecipazione, il grado di apprendimento, la situazione di partenza e le capacità dell'alunno.

Trapani 30/04/2023

Il docente Patrizia Argento

Patrizia Argento

Anno scol. 2022-23

CONTENUTI SVOLTI

Mod.1 Il Romanticismo: temi e caratteri

Géricault: "La zattera della medusa"
Delacroix: "La libertà che guida il popolo"
Goya: "Tre Maggio 1808"

Mod.2 Il paesaggio nell'arte romantica tra: sublime e pittoresco

Friedrich: "Viandante sul mare di nebbia"
Constable: "Il mulino di Flatford"
Turner: "L'incendio della camera dei lord"

Mod.3 La rappresentazione del lavoro nell'arte

Millet: "Le spigolatrici" Coubert: "Gli spaccapietre"
Daumier: "Il vagone di terza classe"

Mod.4 Arte tra scienza e realtà

Monet: "Impressin: soleil levant" "La cattedrale di Rouen"
Renoir: "Moulin de la Galette"
Manet: "Colazione sull'erba"
Degas: "Classe di danza"

Mod.5 Funzione comunicativa del colore

Gauguin: "Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo"
Van Gogh: "Notte stellata"
Seurat: "Domenica pomeriggio alla Grande Jatte"
Cezanne: "Mont Sainte-Victoire"

Mod.6 Il Liberty

Palazzo Montecitorio di E. Basile

Mod.7 Le avanguardie storiche.

Introduzione al contesto storico, temi, caratteri e linguaggi

P.S.: i moduli indicati sono quelli svolti sino alla data segnata.

Trapani 30 /04/2023

Gli alunni

La professoressa
Argento Patrizia

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO" TRAPANI**

RELAZIONE FINALE A.S. 2022-2023

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Prof. Giuseppe Russo in servizio presso questo istituto dal 2019
Monte orario complessivo 66 ore di cui svolte 44 circa.
Libro di testo: Fiorini/Coretti/Bocchi: In Movimento Marietti Scuola

CLASSE: 5[^] G Linguistico

La classe formata da 25 studenti ha lavorato con un impegno costante per l'intero anno scolastico, mostrando una buona ed attiva partecipazione.

Nell'affrontare le difficoltà post covid la programmazione ha avuto come obiettivo principale il ritorno alla socializzazione attraverso la pratica motoria. Si sono adottate sempre misure di prevenzione, come l'igienizzazione del materiale usato, uso degli spazi all'aria aperta e sempre un minimo di distanziamento durante la pratica di esercizi a corpo libero. Tutti gli alunni si sono impegnati al fine del raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi della disciplina programmati.

Criteri metodologici e didattici:

Il lavoro programmato è stato diviso in due periodi.

Nel primo quadrimestre si è dato maggiormente spazio all'attività pratica dato che dopo quasi due anni si tornava alla didattica completamente in presenza. Il lavoro si è basato su una graduale ripresa dell'attività motoria per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione.

Nel secondo quadrimestre si sono alternate lezioni sia pratiche che teoriche per dare spazio al programma CLIL effettuato in lingua francese.

Si è utilizzato la piattaforma classroom per le lezioni inerenti al CLIL .

Utilizzando sempre la stessa piattaforma sono stati realizzati dagli alunni dei compiti in formato power point, mappa concettuale, relazioni, inerenti gli argomenti della programmazione svolta in lingua francese.

La metodologia didattica utilizzata, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è stata quella di proporre diversi esercizi motori partendo dal più semplice ed individuale, per arrivare gradualmente al più complesso ed analitico ed infine al globale.

Le attività pratiche, svolte durante il normale svolgimento delle lezioni negli ambienti scolastici, sono state sempre precedute o successe dalla relativa spiegazione teorica.

Il comportamento degli alunni è stato nel complesso sempre corretto, sia nel rapporto tra loro che nella relazione con il docente, non richiedendo interventi di carattere disciplinare nel corso dell'intero anno scolastico .

Il clima in classe è sempre stato cordiale e rispettoso permettendo lo svolgimento del programma ed il raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati, sia nell'area motoria-sportiva che nella parte teorica della disciplina.

Il profitto raggiunto dalla classe alla fine dell'anno è da ritenersi globalmente buono.

Durante il periodo scolastico si sono tenuti vari momenti d'incontro con le famiglie utilizzando l'applicazione Google Meet che ha permesso di dialogare con i genitori nell'ora settimanale di ricevimento diurno che durante gli incontri con i rappresentanti dei genitori nelle riunioni del consiglio di classe, favorendo al massimo il dialogo e la collaborazione,

Trapani, 03/05/2023

Il docente
Giuseppe Russo

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO" TRAPANI**

**PROGRAMMA SVOLTO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE 5^G Linguistico
PROF.GIUSEPPE RUSSO
a.s. 2022/2023**

Il programma è stato svolto con le lezioni effettuate in presenza per tutto il corso dell'anno scolastico. Si è tenuto presente dell'età degli alunni, dell'ambiente di lavoro, delle strutture e attrezzature a disposizione, dell'orario delle lezioni.

Gli obiettivi perseguiti sono stati: il potenziamento fisiologico, il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico, la pratica delle attività sportive svolte in sicurezza, la conoscenza degli ambiti di importanza sociale connessi alla pratica sportiva.

- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero e con piccoli attrezzi;
- Gli schemi motori di base e le capacità motorie;
- Sport di squadra: teoria e tecnica della pallavolo e della pallacanestro;
- Sport individuale: tennis tavolo, badminton,
- Tecniche e tattiche dei giochi sportivi;
- Traumatologia sportiva, primo soccorso;
- UDA Ed.Civica :Fair play, collaborazione e solidarietà. La storia di Jesse Owens;
- Modulo Clil in Francese: Il fair play, la storia di Jesse Owens, la pallavolo, il padel,

Gli alunni

**Il Docente
Giuseppe Russo**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

MATERIA RELIGIONE

CLASSE 5^G

A. S. 2022-2023

RELAZIONE FINALE

Docente: ARRIGO GIROLAMO, in servizio nell'istituto dall'anno 2012

Disciplina d'insegnamento Religione

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33

Ore di lezione effettivamente svolte 25 alla data del 28/04/2023

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d'Istituto. attività para ed extra scolastiche.

Libro di testo adottato: C.Cassinotti – G.Marinoni "Sulla tua Parola" Vol. Unico. Ed. DEA Scuola

Attività didattica: L'insegnamento della Religione Cattolica si caratterizza come servizio educativo per l'alunno favorendone la formazione integrale. La classe ha risposto positivamente alla trattazione degli argomenti loro proposti in una modalità atta a favorire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento espressi nelle indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica. Il profitto medio ottenuto è stato soddisfacente.

Obiettivi conseguiti:

- Gli alunni sono stati avviati a riflettere sul "problema di Dio" attraverso la "via" delle religioni esistenti nel mondo.
- Hanno riflettuto e dibattuto per cogliere l'inalienabile dignità della persona umana e il significato dell'amore umano in relazione alle scelte di vita come vocazione.
- Sono stati aiutati ad acquisire una visione esatta di che cosa significhi e comporti orientare cristianamente l'esistenza in alcuni ambiti dell'agire umano: lavoro, famiglia, scuola, società, per un'autentica promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

Competenze sviluppate: Capacità di critica, di confronto e di interagire con la classe in un dialogo costruttivo.

Metodologie: La modalità di lavoro seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale e / o interattiva, integrata da scambi di opinioni e di valutazioni con gli alunni e tra gli alunni su quanto era oggetto di studio. Sono stati svolti lavori individuali con esposizioni orali di quanto appreso e discussioni guidate.

Verifiche e criteri di valutazione:

Gli alunni sono stati valutati a partire dall'interesse, dall'impegno, dalla costanza dimostrata e dalla partecipazione attiva alla vita della classe.

Il docente
Girolamo Arrigo

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA Religione Cattolica

CLASSE 5[^]G

A. S. 2022/2023

Docente Arrigo Girolamo

Le altre grandi religioni

- Le religioni monoteiste a confronto
- L'Ebraismo
- l'Islamismo
- l'Induismo
- Il Buddhismo.
- Altre religioni orientali: Il Confucianesimo e lo Shintoismo
- Il dialogo interreligioso
- Le religioni unite per la pace

Il mistero della vita

- Il valore e il rispetto della vita umana
- Dalla parte della vita: le opere di misericordia
- La bioetica del nascere
- Perché il dolore e la sofferenza
- La Manipolazione genetica. La Clonazione
- Le grandi religioni monoteiste e l'aborto
- La bioetica del morire.
- L'eutanasia
- Il testamento biologico
- La pena di morte: deterrente o vendetta?

Un mondo giusto

- Il valore del creato
- La Chiesa e la questione ambientale
- Etica e ambiente: uno sviluppo sostenibile
- Il senso cristiano del lavoro
- Le offese alla dignità umana: il razzismo
- Il senso dello stato e il valore della politica
- La laicità dello stato e il ruolo della religione
- La costituzione italiana e i valori cristiani
- La Chiesa e la globalizzazione.
- La pace nel Magistero della Chiesa

Trapani 28/04/2023

Il docente

Girolamo Arrigo